

Guida tattica della

**RESISTENZA
RAZIONALE**



**CONTROMISURE
PER LA DISINFORMAZIONE
E L'ECOTERRORISMO**

**STRATEGIE PER
RAGGIUNGERE I MEDIA**

GIULIA CORSINI

In Italia è veramente complicato raggiungere le tv e i giornali per far sentire la propria voce ne consegue che alla popolazione viene fornita una visione distorta su molti argomenti di carattere scientifico, dalla sperimentazione animale all'alimentazione e a diverse attività lavorative e ludiche.

Fare qualcosa, però, non è impossibile, bisogna capire solo come muoversi. Bisogna trovare una strategia che sia alla propria portata. Uno dei difetti più evidenti di molte persone è la frequenza con cui usano la parola "impossibile". Se pensi che una cosa sia impossibile, lo diventerà, cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile.

Siamo tutti posti di fronte a una serie di grandi opportunità camuffate sapientemente da situazioni impossibili. Di solito la paura di fallire paralizza le persone. Bisogna mettersi in testa che, mal che vada, non c'è nulla da perdere quindi che il gioco vale sempre la candela.

Vorrei mettere a disposizione questi suggerimenti in particolare a tutti coloro che hanno subito danneggiamenti, persecuzioni, sabotaggi poiché sono quelli che hanno l'opportunità maggiore di trovare uno spazio sui media.

Mi rivolgo quindi alle università e agli studenti, agli istituti di ricerca, agli allevatori, agli agricoltori, ai medici, ai ricercatori, ai malati e ai genitori e ai fratelli dei malati, agli studenti e ai lavoratori che hanno avuto a che fare con "attivisti".



INDICE

- CONOSCERE LA DISINFORMAZIONE:..... PAG 4
- COME COMPORTARSI..... PAG 7
- REAZIONE E RISULTATI IMMEDIATI.....PAG 8
- RISULTATI NEL LUNGO PERIODO.....PAG 19
- STRUMENTI E STRATEGIE PAG 26
- CONCLUSIONI..... PAG 54
- VUOI DARE UNA MANO?..... PAG 55

CONOSCERE LA DISINFORMAZIONE



Si deve comprendere **su che argomenti verte la falsa propaganda e come agisce chi la promuove e chi la segue.**

Si può combattere bene un avversario solo se lo si conosce, ciò significa che la vostra cultura deve impregnarsi della cultura dell'opposizione per saperla individuare, prendere le misure difensive e anche offensive che si impongono.

APPROCCIO METODOLOGICO

L'approccio di **Alessandro Orsini** (professore-ricercatore di Sociologia politica nell'Università di Roma "Tor Vergata" e nell'Università LUISS) ci consente di mettere in evidenza costanti psicologiche presenti nei movimenti estremisti e nei teorici delle loro correnti di pensiero.

La prima di queste è senza dubbio **l'indignazione permanente** verso la struttura sociale ed economica attuale. La **memoria negativa** è quel processo grazie al quale si selezionano i dati che confermano l'"indignazione permanente", il disprezzo per la realtà e si esclude categoricamente tutto ciò che smentisce la propria visione del mondo. Il meccanismo messo in atto è la **cultura del silenzio** o **l'accusa aprioristica di interesse e di falsificazione dei dati** verso tutto ciò che smentisce la propria visione del mondo. La parte sicuramente più interessante è "la doppia morale" secondo la quale si deve condannare la violenza (spesso presunta) morale, psicologica e fisica e si deve invece ritenere legittima la violenza anche estrema applicata dagli estremisti.

La caratteristica peculiare è quella della **dissonanza cognitiva**: l'estremista vive in un perenne stato di contraddizione cagionato dal fatto che, pur auspicando la dissoluzione del sistema attuale, il suo benessere materiale è determinato proprio dalla società che disprezza.



APPROCCIO METODOLOGICO

Secondo l'analisi di **Giuseppe Gagliano**, presidente del centro studi strategici Carlo de Cristoforis: "è necessario demarcare tra le varie organizzazioni, quelle che attuano una prassi non violenta da quelle che operano secondo modalità terroristiche". Sono individuabili generalmente tre livelli di prassi antagonista:

- a) **la prassi non violenta** rigidamente antagonista rispetto alle istituzioni politiche e giuridiche.
- b) una **prassi non violenta congiunta ad una logica politica impegnata all'interno delle istituzioni politiche nazionali e sovranazionali** (corrisponderebbe alle grosse associazioni protezionistiche, n.d.A.)
- c) ed infine una **modalità operativa apertamente terroristica** (che corrisponde ai gruppi ALF).

Tuttavia, occorre sottolineare come all'interno della posizione a e b esistano scelte operative articolate e insieme contrapposte; la prima che condanna in modo netto e chiaro l'uso delle pratiche terroristiche, **la seconda che assume un aspetto di aperto sostegno alle pratiche terroristiche pur non praticandole.** [*Il ritorno alla Madre Terra, Utopia Verde tra Ecologia Radicale ed Ecoterrorismo*] "



Fonte immagine: <http://antwatching.blogspot.it>

Per approfondire:

**perché non
conviene
dissociarsi dai
terroristi?** ([link](#))



GLI ESTREMISTI: ATTIVISMO POLITICO

Spesso gli estremisti sono attivi politicamente e agiscono seguendo tecniche di conflittualità non convenzionale, tra le quali segnaliamo:

- 1) uso di striscioni con messaggi forti, da appendere presso strutture prese di mira, oppure imbrattamento dei muri, danneggiamento strutture, sabotaggio
- 2) la dimostrazione pubblica
- 3) la massima pubblicazione della protesta
- 4) la petizione
- 5) le pressioni sulle istituzioni politiche e scientifiche
- 6) l'utilizzo di concerti, star che facciano da stake holder per amplificare la portata dei loro messaggi
- 7) l'uso di minacce
- 8) blocchi stradali, cortei e manifestazioni
- 9) sciopero della fame (anche a staffetta... sì, è ridicolo)
- 10) liste di proscrizione, diffusione di nomi e dati personali
- 11) sbeffeggiare, screditare e demoralizzare il bersaglio
- 12) terrore e terrorismo: tentano di imporre il vassallaggio attraverso la violenza estrema, sia fisica che psicologica
- 13) Telefonate, mail, messaggi e fax di disturbo
- 14)...



Fonte immagine: <http://hurt2healingmag.com/wp-content/uploads/2013/04/activists.jpg>

Per approfondire:

Gli strumenti del lobbying : la legge fai-da-te ([link](#))



GLI ESTREMISTI: LA VIOLENZA COME GIUSTA

Ogni azione violenta per gli attivisti e per chi promuove le loro azioni (alcuni politici e alcune associazioni...), dovrà apparire come una risposta legittima ad una provocazione e si dovrà giustificare ogni azione con successi minori, artificialmente ingranditi, addirittura giocare sul trionfalismo, e sul conseguente effetto del trascinamento. Le contestazioni di origine sociale, sono generate spesso da polemiche orchestrate in un rapporto debole contro forte, del genio o eroe incompreso contro i grandi interessi.

COME COMPORTARSI?

Di fronte ad un evento importante, sconvolgente, la gente non coinvolta fa finta di nulla, come se nulla la riguardasse. Gli attivisti saccheggiano i laboratori scientifici, ciarlatani invadono le tv e i giornali e gli scienziati non colpiti si limitano a "fare scienza", gli studenti provano un piccolo dispiacere e continuano la propria vita tranquillamente, poi c'è anche chi vorrebbe reagire, ma non sa come fare! Spesso la stessa gente coinvolta, quella che ha subito un danneggiamento, fa finta di nulla.

Di fronte ad un evento, a un fatto accaduto, siamo sempre e comunque costretti a prendere una decisione ed ogni scelta ha le sue conseguenze.

Si può:



1

MANTENERE UN PROFILO BASSO

Ma si è dimostrato che alla lunga l'inazione non solo è inefficace ma persino controproducente.

Far finta di nulla ha comunque degli effetti.

Si può ignorare la realtà, ma non si possono ignorare le conseguenze di un tale atteggiamento. La sicurezza degli oppressori e degli attivisti estremisti si fonda sull'insicurezza dei loro nemici.

Non dubitate che un piccolo gruppo di persone coscienti e risolutive possa cambiare le leggi. In realtà è l'unico modo in cui è sempre successo.

3

REAGIRE

Molti pensano che reagire non serva a nulla, che tutto passerà.

Purtroppo gli errori si sommano e nella coscienza popolare le acquisizioni errate da queste piccole vittorie della controparte sedimentano e costruiscono pregiudizi e convinzioni sbagliate nella popolazione. Purtroppo ha ragione non già chi ha soltanto ragione, ma chi sa farla valere. È importante quindi rispondere e farsi sentire.

2

ASSECONDARE GLI ESTREMISTI, TROVARE UN ACCORDO

Diverse strutture, istituzioni e politici sono entrati a patti con gli attivisti per lenire gli scontri.

Ci sono strutture che hanno regalato animali agli attivisti, ci sono politici che si sono venduti a posizioni antiscientifiche per un pugno di voti.

Non è possibile stipulare accordi con gli estremisti perché hanno una visione dicotomica della realtà:

"bianco"/"nero", "buono"/"cattivo", "giusto"/"sbagliato".

La mentalità a codice binario impedisce di trovare accordi e compromessi che si devono basare appunto sull'incontro delle due parti in gioco.

Gli animalisti estremisti fanno finta di accontentarsi per strappare qualcosa e subito dopo chiedono sempre di più non rispettando gli accordi. Il caso emblematico è la direttiva UE, prima sembravano contenti di avere raggiunto l'accordo, subito dopo se ne sono usciti con StopVivisection.

C'è chi accetta di farsi mettere i piedi in testa credendo di essere un gradino sopra agli altri. Parla di livelli, quando vuole mascherare l'inazione e l'ozio e la paura con la "superiorità", come se rispondere a un torto fosse abbassarsi di livello. Ebbene, queste persone hanno una visione capovolta della realtà, infatti l'unico modo per farsi mettere i piedi in testa credendo di essere un gradino sopra agli altri è essere a testa in giù.

REAZIONE E RISULTATI IMMEDIATI

UN PO' DI ESEMPI...

Porterò degli esempi da seguire, facendo notare come si riesce a trovare spazio nei media e come essa dia risultati immediati e anche nel lungo termine.

Elencherò i fatti a cui ho assistito direttamente e indirettamente che riguardano il tema della sperimentazione animale.



PROTESTA PACIFICA DEI RICERCATORI IN SOSTEGNO DEL DIPARTIMENTO DI FARMACOLOGIA DI MILANO - 21 APRILE 2013

Sabato 20 aprile, mentre a Milano si svolgeva un Corteo Nazionale contro la sperimentazione animale, cinque membri del **"Comitato fermare Green Hill"** sono entrati abusivamente nel Dipartimento di Farmacologia dell'Università degli Studi di Milano, sottraendo un grande numero di animali, scambiando le targhette delle gabbie e causando ingenti danni da milioni di euro. ([link](#)) Il giorno dopo il furto, in piazza Piola alle 10.00 di mattina, una cinquantina di giovani manifestava grazie alla collaborazione del sindacato di **Federfauna Nazionale** (per la tutela delle persone che lavorano con gli animali), **Pro-Test Italia** (la mia associazione, che si occupa di corretta informazione scientifica e salvaguardia della ricerca biomedica in Italia) e la pagina Facebook **"A Favore**

della Sperimentazione Animale" che ha promosso l'evento.

Ricercatori e gli studenti in camice, degli slogan "Uniti contro la cultura dell'ignoranza", "Orgogliosi di curare anche voi".

L'evento è stato creato sabato sera per domenica mattina per protestare appunto contro il saccheggio del Dipartimento di Farmacologia, fu la manifestazione lampo. Se n'è parlato persino all'estero e sulla rivista scientifica più importante del mondo, Nature.

Da allora sui giornali e sulle tv si è cominciato a parlare finalmente anche di sperimentazione animale, non più solo di "lager", di "torture inutili".



Si è cominciato a sentire per la prima volta in tv la voce dei ricercatori Veri, degli Scienziati e il monopolio delle associazioni animaliste sui media è stato rotto. Si è parlato di ricerca, quella vera, che segue il principio delle 3R, delle regole precise etiche, delle leggi, si è parlato di cura e di malati. Si è parlato di S.A. non come tortura inutile, ma come pratica purtroppo ancora imprescindibile per lo sviluppo di nuove terapie e per la ricerca di base.

Dopo la manifestazione dei ricercatori l'Università ha preso posizione e si è mossa contro gli attivisti, denunciandoli.

Grazie alla manifestazione lampo in Piazza Piola sono state gettate le basi per la manifestazione del 1 giugno in Via dei Mercanti **"Animali e Ricerca: Insieme per la Vita"** e la giornata dell'8 giugno **"Italia Unita per la Corretta Informazione Scientifica"** la quale ha portato alla nascita del gruppo **"Italia Unita per la Scienza"**.



ANIMALISTI ESTREMISTI CERCANO DI BOICOTTARE L'INTERVENTO DI GARATTINI AL FESTIVAL DELLA MENTE DI SARZANA – 1 SETTEMBRE 2013



L'attacco era partito dal capogruppo del Movimento 5 Stelle di Sarzana (che rappresenta due consiglieri comunali), Valter Chiappini. Egli aveva scritto una lettera al sindaco Cavarra in qualità di portavoce delle «proteste e rimostranze» giunte «da più parti» in merito alla partecipazione di Silvio **Garattini al Festival della Mente** previsto per il 1° settembre sul tema «L'invecchiamento cerebrale: un'epidemia del terzo millennio». L'idea era quella di cancellare la presenza del professore e prendere le distanze da ciò che lo scienziato rappresenta.

La prima condanna è partita dalla comunità di **In Difesa della Sperimentazione Animale** ([link](#)) che definisce il gesto come una "censura antropologica".

"personalmente non vedo alcuna differenza tra i

razzisti che pretendono di impedire la partecipazione di una persona di colore ad un evento qualsiasi, e gli animalisti che pretendono di impedire la partecipazione di una persona che ha opinioni diverse dalle loro ad un evento qualsiasi. " Nel blog viene chiesto inoltre di segnalare l'account "Changing la Spezia" che aveva creato l'evento per contrastare la presenza del Prof. al Festival.

Il mondo scientifico si è mobilitato per manifestare solidarietà a Garattini ([link](#)) da Pro-Test Italia ([link](#)), Prometheus Magazine ([link](#)), Gruppo 2003 ([link](#)) all'Associazione Luca Coscioni ([link](#)) e Garattini stesso ha risposto alle provocazioni ([link](#)).

Sostanzialmente c'è stato un gran polverone, ovvero tanta pubblicità. Il risultato? La sala era piena (non c'era più posto). L'attenzione dei media era puntata al Festival della Mente ma anche al tema della Sperimentazione Animale e gli estremisti che volevano impedire la presenza di Garattini non hanno fatto di certo una bella figura.

ANIMAL AMNESTY: "CORTEO NAZIONALE CONTRO LA VIVISEZIONE" . L'ISTITUTO MARIO NEGRI RISPONDE:"NOI STIAMO CON IL MARIO NEGRI" – 30 NOVEMBRE 2013

La pagina facebook '**Animal Amnesty**' aveva indetto per sabato 30 novembre un corteo nazionale a Milano contro la sperimentazione animale, denominata strumentalmente 'vivisezione'.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di portare i partecipanti davanti alla sede dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche 'Mario Negri' per manifestare contro il suo direttore Garattini.

Di solito i cortei nazionali esitano con l'attacco alla struttura presa di mira.

L'Istituto Mario Negri e la comunità scientifica hanno risposto, e per esprimere piena solidarietà a Silvio Garattini e ai ricercatori dell'Istituto 'Mario Negri', è stata organizzata una conferenza lo stesso giorno all'interno della struttura con esponenti del mondo della ricerca, delle Istituzioni e dell'informazione, soprattutto per sostenere le ragioni della ricerca, il diritto alla salute dei cittadini italiani e il futuro del Paese. ([link](#)) L'Istituto Mario Negri ha organizzato anche una petizione in solidarietà della struttura ([link](#)) e ha lanciato la campagna "Noi stiamo con il Mario Negri" e l'hashtag #noistiamoconilmarionegri.

L'evento ha avuto un notevole richiamo mediatico, in diversi giornali l'iniziativa degli animalisti è passata in secondo piano, qualcuno ha pure ipotizzato che il corteo fosse un'iniziativa di risposta all'evento interno alla struttura! ([link](#))

Un fattore decisamente positivo è stato il fatto che, per questioni di sicurezza, la Questura ha dovuto cambiare il percorso degli animalisti, lontano dal Mario Negri, per garantire l'incolumità delle persone che si recavano alla conferenza.

Gli animalisti hanno rilanciato spostando la manifestazione sulle vie del centro e piantando delle croci davanti all'Istituto qualche giorno prima del corteo ([link](#)).

L'evento all'interno del Mario Negri ha riscosso decisamente più successo della manifestazione indetta da Animal Amnesty ([link](#)), per la prima volta in televisione lo



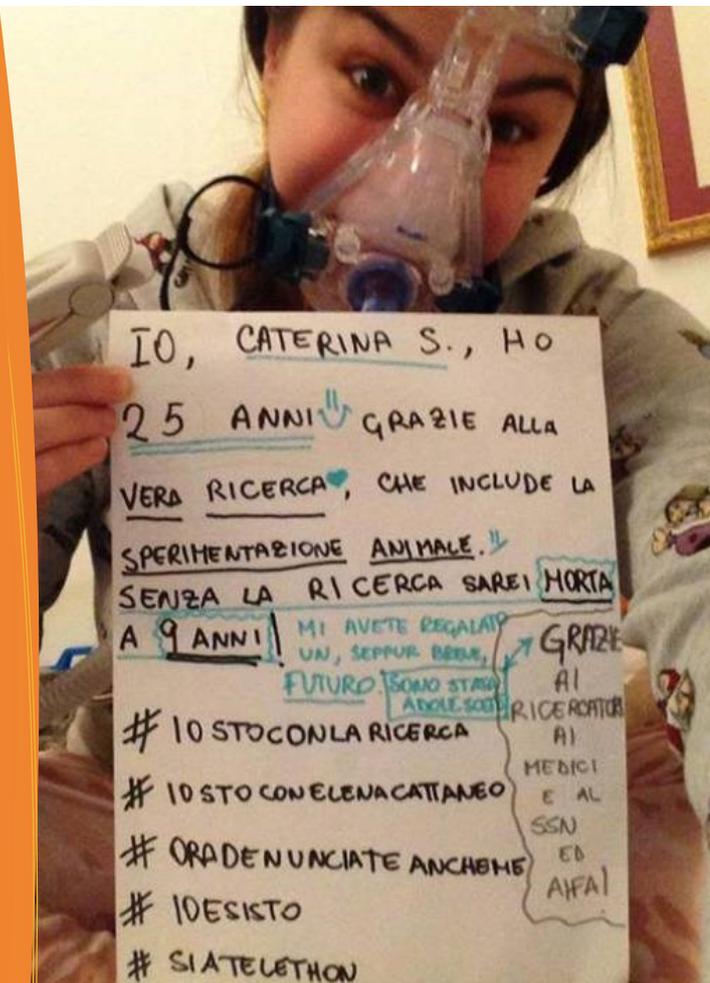
spazio alla scienza e agli animalisti era equilibrato. Bisogna anche dire che novembre non è certamente un periodo adatto per delle manifestazioni, infatti quel giorno ha pure nevicato, forse per quello erano presenti meno persone al corteo che alla conferenza! ([link](#))

CASO CATERINA SIMONSEN, LA RAGAZZA MALATA INSULTATA DAGLI ESTREMISTI (DICEMBRE 2013 – GENNAIO 2014) E CAMPAGNA IN SOLIDARIETÀ DELLA SENATRICE SCIENZIATA ELENA CATTANEO.

E' sicuramente il caso più conosciuto in Italia che ha avvicinato più persone al tema della sperimentazione animale, ha avuto un eco mediatico mostruoso, spingendosi fino dall'altra parte del globo, la notizia infatti è stata riportata persino dalla BBC. ([link](#))

La ricostruzione migliore dell'accaduto la ritroviamo qua da cui attingo a piene mani ([link](#)) Sostanzialmente la prima azione di Caterina è stato un video messaggio di condanna alle dichiarazioni di Vannoni e del Partito Animalista Europeo contro Telethon, successivamente il suo contributo alla campagna di solidarietà nei confronti di Elena Cattaneo.

Era la settimana di Telethon, fondazione che si occupa di raccogliere fondi per la ricerca sulle malattie rare. Durante la settimana di Telethon, ogni anno, gli estremisti si impegnano a boicottare le raccolte fondi per la ricerca.



Caterina, ha prodotto un [secondo video](#), in risposta agli animalisti di Marcia su Roma ed ha voluto che fosse condiviso in modo che lo vedessero gli animalisti che l'hanno aggredita. Intanto è uscito il [primo articolo di Caterina su Giornalettismo](#).

Nel mentre il PAE ha denunciato l'on. Elena Cattaneo e sempre nella pagina Facebook di "a Favore della Sperimentazione Animale" è stata lanciata la campagna [#denunciateancheme](#): insieme a molti utenti Caterina ha partecipato alla campagna ed è stata pubblicata la sua foto.

... e di nuovo gli animalisti l'hanno aggredita, ma questa volta molto di più perché questa foto ha fatto il giro del web, dato il messaggio di speranza e di ringraziamenti riportato nel suo cartello ha avuto una notevole diffusione. La sua foto è stata condivisa molto di più di quella dei suoi amici affetti da fibrosi cistica. Le aggressioni più gravi nell'album "#denunciateancheme" sono rivolte proprio a Caterina, e il fatto che sia gravemente malata

sembra quasi che abbia incentivato gli animalisti ad accanirsi contro di lei. Gli insulti sono stati molto pesanti, a tal punto che degli utenti della pagina hanno lanciato l'hashtag **#iostoconCaterina** per dimostrarle solidarietà e allo stesso tempo il caso di Caterina, proprio a causa degli attacchi animalisti, è diventato prima nazionale, approdando sui giornali e sulle tv italiane, poi mondiale.

[Adnkronos](#), [ANSA](#), [Biltz quotidiano](#), [Oggi](#), [Corriere](#), [Sky](#) [tg24](#), [tgcom24](#), [Tempi](#), [Libero](#), [L'Unità](#), [Messaggero](#), [Rainews](#), [il Gazzettino](#), [WIRED](#), [Panorama](#), [Diretta News](#)...

Il caso Simonsen ha mosso l'Italia intera, diversi politici, giornalisti e altri personaggi famosi si sono mossi per manifestare solidarietà a Caterina, come **Farina Coscioni**, **Ilaria Capua**, **Carlo Giovanardi**, **Elena Fattori**, **Pia Locatelli**, **Selvaggia Lucarelli**, ...

Il regista **Gabriele Muccino** ha dichiarato: "#iostoconCaterina: Dante morì di malaria. Il mondo va avanti. Andare avanti e salvare vite è il sacro riscatto alla distruzione che portiamo".

Anche **Mauro Libé**, responsabile nazionale del dipartimento Enti locali dell'Unione Di Centro (UDC), ha manifestato la sua solidarietà così: "L'imbecillità è al massimo, l'uomo viene prima degli animali".

Matteo Renzi, l'allora segretario del PD ha preso posizione "Ho visto il suo video e voglio dirlo con tutta la mia forza: #iostoconCaterina".

Il presidente della associazione Equality Italia, **Aurelio Mancuso**, ha dichiarato: *"Insultata minacciata di morte solo per aver detto che grazie alla sperimentazione sugli animali è ancora viva"*.

Parallelamente le associazioni animaliste e personaggi animalisti noti sono corsi ai ripari: **Michela Vittoria Brambilla** e la sua associazione **Leidaa**, i giornalisti animalisti come **Vanna Brocca** e **Margherita d'Amico** hanno scelto come [portavoce Susanna Penco](#), ricercatrice malata di Sclerosi Multipla, che prende le distanze e invita a non strumentalizzare... proprio lei, volto delle campagne della LAV contro la S.A., che è stata scelta proprio per rispondere a Caterina!

Mossa astuta e studiata, badate bene, perché mediaticamente solo la voce di un malato in antitesi alle affermazioni di un altro malato avrebbe potuto funzionare, e infatti è stato così.

L'idea che Caterina sia stata strumentalizzata, depersonalizzandola a trovata di marketing, a fantoccio, a persona che non è in grado di intendere e di volere dipinta dagli animalisti ha attecchito persino in ambienti lontani dall'animalismo ([link](#)), perché evidentemente sono accettate solo le figure di malati contro la sperimentazione animale, invece un malato che difende la ricerca, quindi l'interesse della categoria nel trovare una cura, non può esistere.

In risposta all'hashtag **#iostoconCaterina**, nasce **#IOSTOCONGIOVANNA**, [promosso largamente dall'on. Brambilla](#), che ha ridotto la vicenda dei malati a mera tifoseria calcistica stile curva Nord, a colpi di hashtag, e i malati sono stati trasformati a simbolo di ideale pro e contro la sperimentazione animale, dimenticandosi della loro identità e della loro personalità.

Intanto: gli animalisti più estremisti nel giro di tre giorni inventano storie diverse dietro il caso di Caterina: [l'immane PAE](#) che parla di *"evidente strumentalizzazione della lobby farmaceutica che antepone il profitto alla salute pubblica"*, e sostengono che dietro Caterina ci sia *"Telethon, Fondazione San Raffaele" e altre fondazioni e personaggi*.

Poi ci sono giornalisti chiaramente di parte (basta vedere gli articoli hanno prodotto nell'arco della loro attività), come la d'Amico che in un articolo sostiene che gli animalisti che hanno insultato Caterina siano tutti fake ([link](#)) e in un altro dal titolo con decontestualizzazione e quesito allegato (per evitare chiaramente querele- [link](#)) porta del materiale pieno di allusioni e frecciate, sottintendendo che dietro a Caterina ci siano SIMONSEN LABORATORIES. Strano che per un giornalista come prova definitiva e inequivocabile basterebbe il cognome in comune, tralasciando il fatto che "Simonsen" sia uno dei cognomi più diffusi nei Paesi del Nord Europa.

Il Presidente della associazione **"Animalisti Italiani Onlus" Walter Caporale** ha rilasciato la seguente dichiarazione: *"Basta con le menzogne! Non esiste un solo animalista che ha minacciato Caterina! Vergogna a chi ha creato insulti e minacce per denigrare il movimento animalista."*

Paolo Mocavero, leader dei 100% Animalisti ([link](#)) parla di "trappole":

"Insultando questa ragazza è stato fatto lo stesso errore che compie quotidianamente chi specula sui malati. Insultando questa ragazza si è fatto lo sporco gioco degli aguzzini che non aspettavano altro. "

C'è chi trova spazio sui giornali invitando Caterina ai propri eventi (pubblicità alle proprie iniziative) piuttosto che non cercando di contattarla direttamente come **"Essere Animalisti"** ([link](#))

Intanto l'**Agenzia del Farmaco** ha accolto la richiesta di Caterina di discutere sulla possibilità di mettere sulle confezioni dei farmaci la dicitura: **"Questo medicinale è stato testato sugli animali secondo le norme vigenti"**, in modo che chi si cura possa fare una scelta consapevole e sappia che tutti i farmaci sono testati su animali.

Riassumendo le strategie di risposta degli animalisti sono state:

- 1) trovare un portavoce malato anti sperimentazione per ribattere a Caterina (Brambilla, LAV)
- 2) affermare che Caterina sia stata manipolata (da Simonsen Laboratories, da Pro-Test Italia o dalle multinazionali) (LAV, PAE, 100% animalisti)
- 3) sostenere che gli animalisti che hanno insultato Caterina siano fake (Animalisti Italiani Onlus)
- 4) sostenere che Caterina sia stata una trappola per gli animalisti (100% Animalisti)
- 5) distrazione dall'accaduto con eventi "epici" e vittime della controparte. (ps. Questa la dovete proprio leggere le volete ridere! [link](#))

Ovviamente nessuna strategia, per quanto studiata, è stata abbastanza sufficiente per arginare il danno fatto da parte degli estremisti.

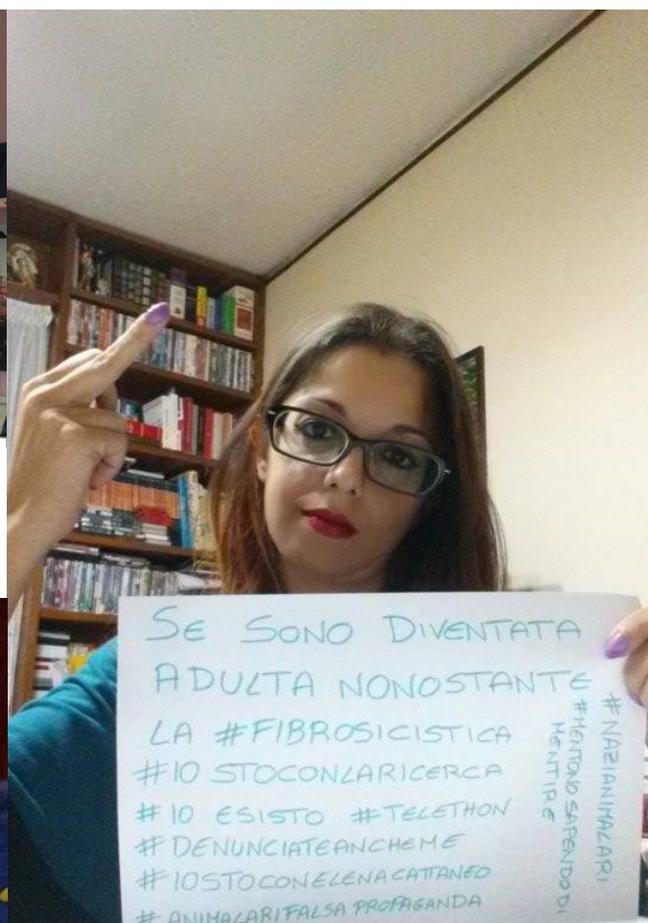
Di seguito alcune delle foto più condivise della campagna in solidarietà alla Senatrice Cattaneo e a Caterina.



Pia Locatelli
Deputata presso Camera dei deputati · 843 seguono la domanda

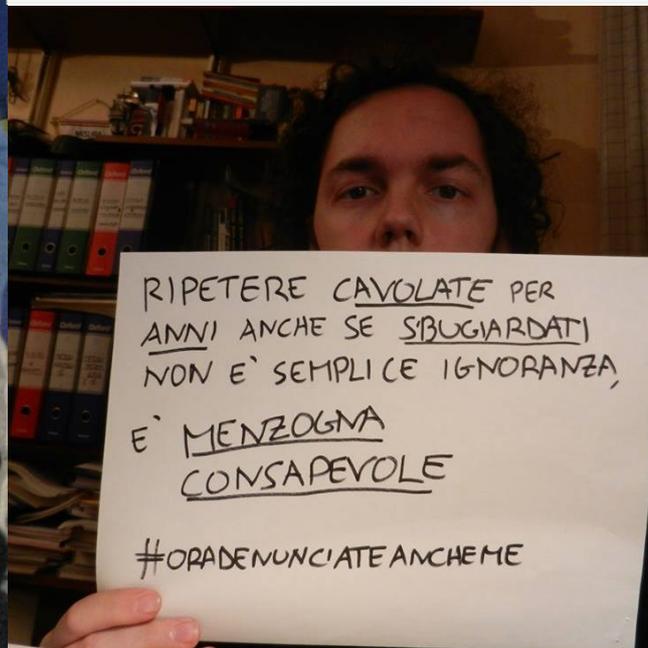
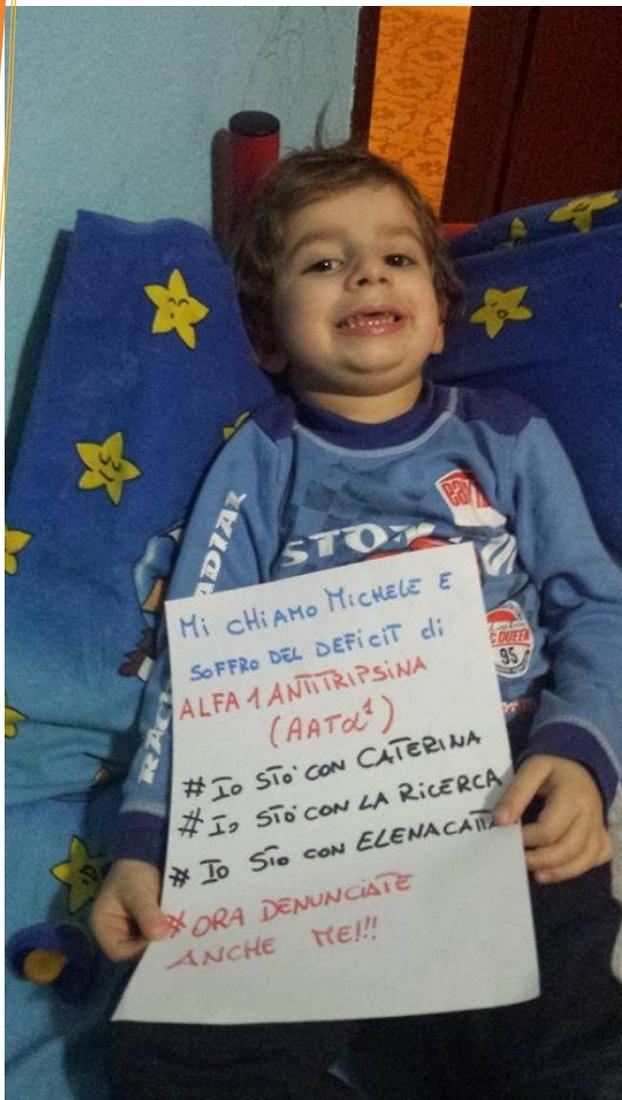
Con la ricerca e con la scienza. Sempre.
#IOSTOCONELENA CATTANEO #DENUNCIATEANCHEME

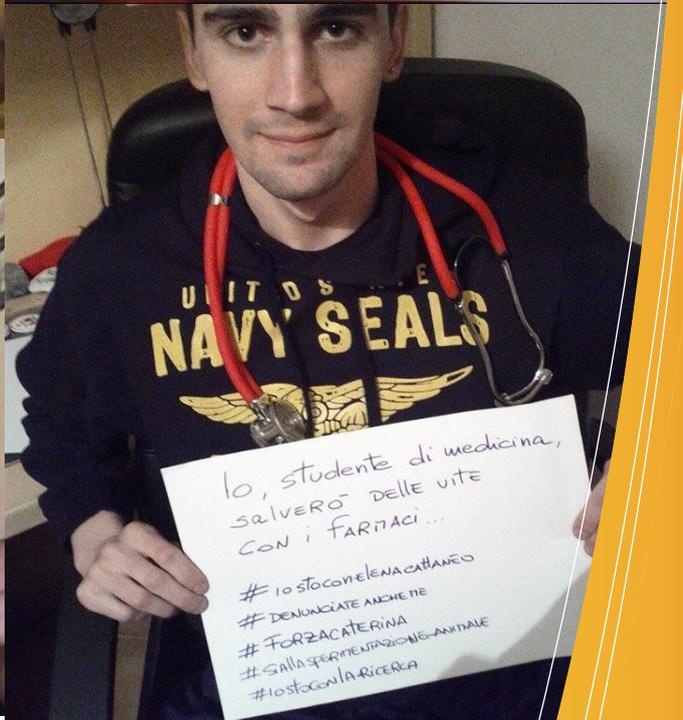
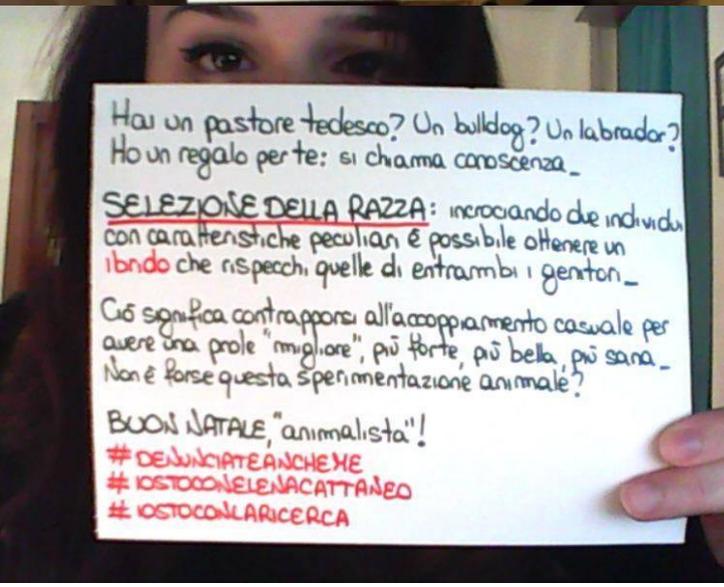
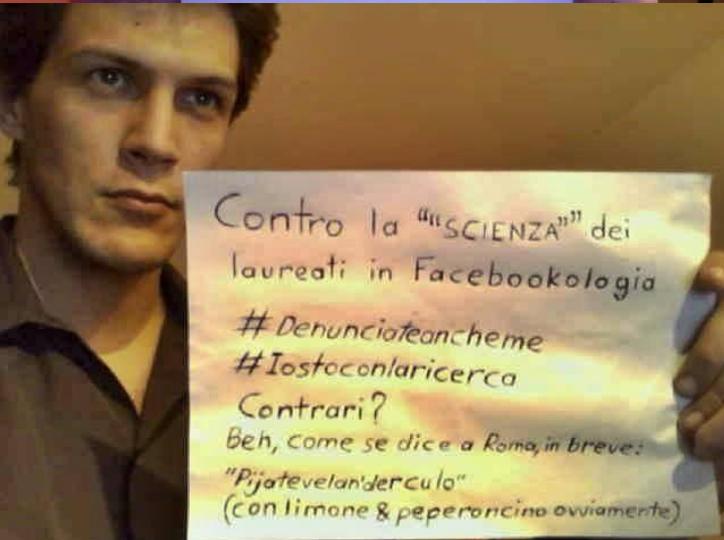
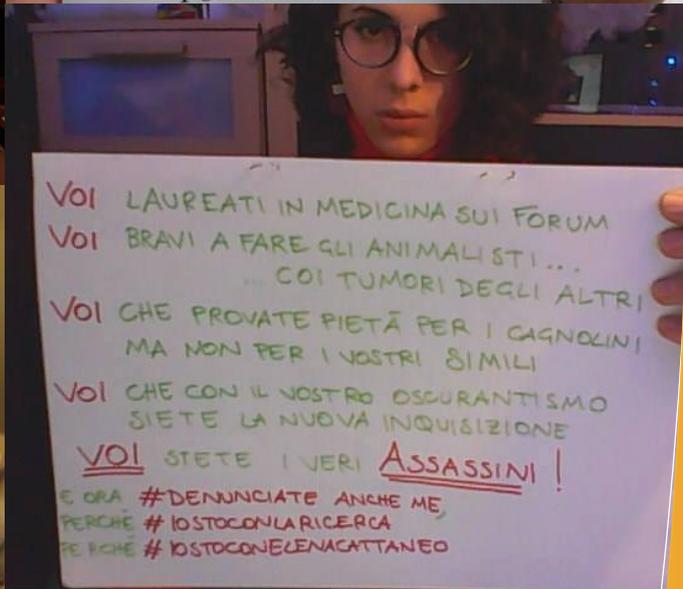
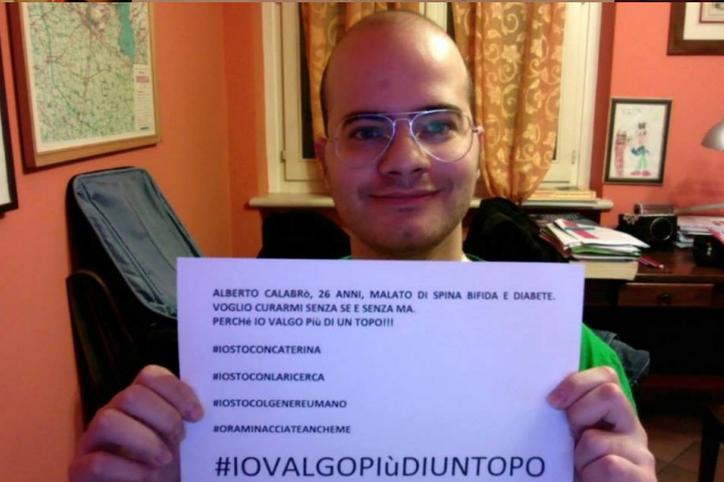
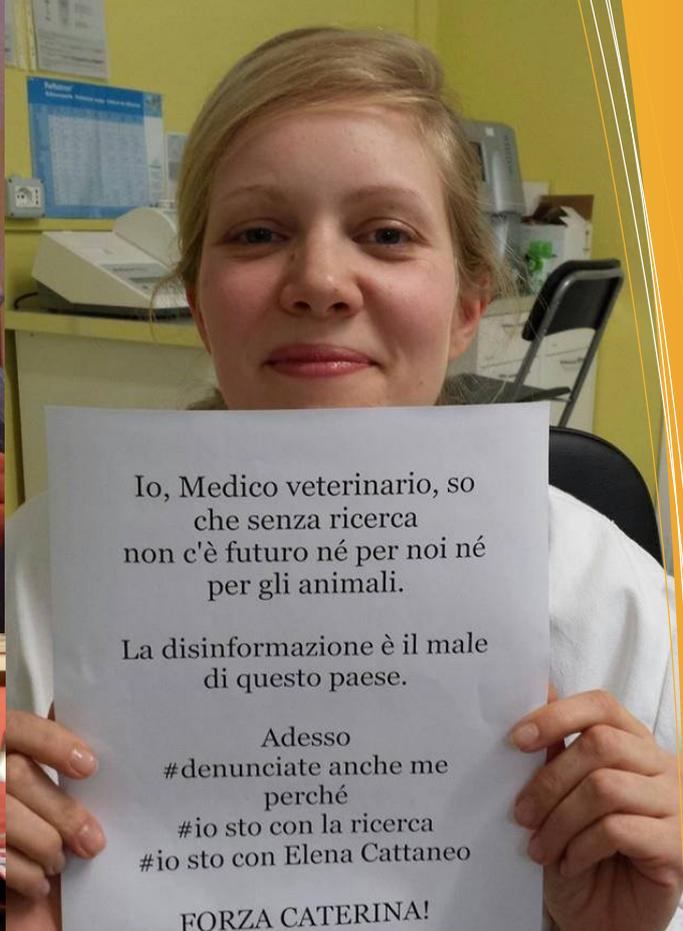
Mi piace · Commenta · 4 · 9 ore fa ·



Scienzainrete @scinet_it
#iostoconElenaCattaneo
#iostoconlaricerca

Espandi Risposta Retweet Aggiungi ai preferiti Altro







SCRITTE SUI MURI CONTRO I PROF DI MILANO, STUDENTI E PARTITI SI ATTIVANO PER PULIRE—. 7 E 13 GENNAIO 2014

La notte tra il 6 e il 7 gennaio 2014 sui muri del quartiere Città Studi a Milano, sono stati appesi manifesti con i dati personali (indirizzo e numero di telefono) di quattro ricercatori dell'Università Statale, **Alberto Corsini**, **Edgardo D'Angelo**, **Maura Francolini** e **Claudio Genchi**, insieme a insulti e inviti a commettere violenza verbale nei loro confronti. ([link](#))

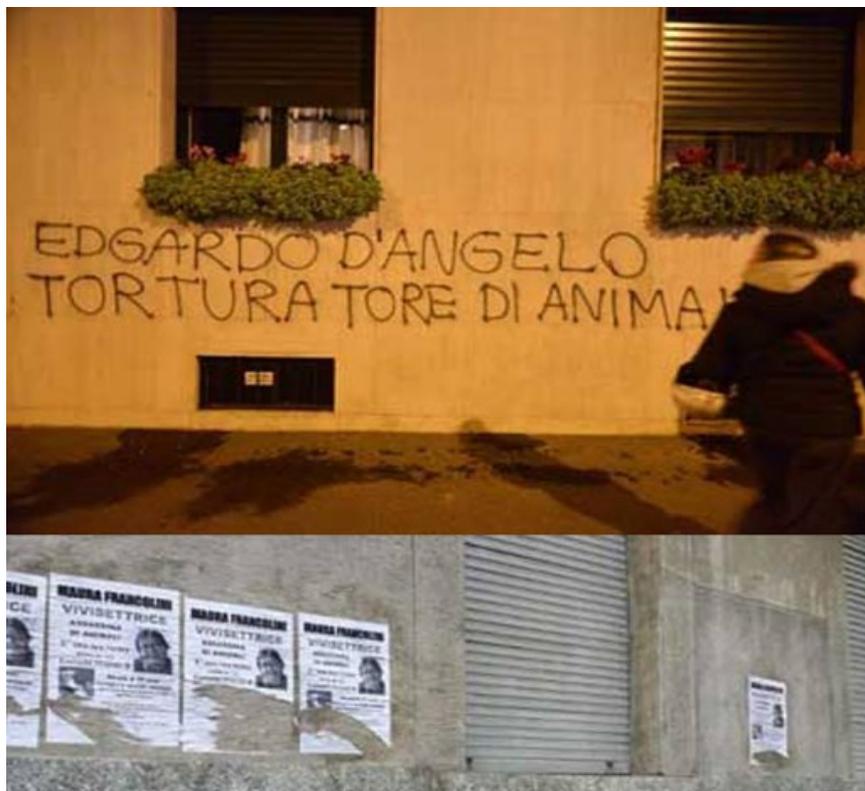
La notizia si è diffusa anche all'estero ([link](#)) L'associazione **Pro-Test Italia** si dichiara indignata da questo gesto vigliacco e si augura che i responsabili siano presto identificati e sanzionati. Inoltre, l'associazione intende mostrare la sua solidarietà verso i quattro ricercatori presi di mira.

Il gruppo "**Marcia su Roma per i diritti degli animali**" e i **100% Animalisti** hanno dichiarato che si tratta di una bufala.

([link](#)) **Paolo Mocavero**, Leader dei 100% Animalisti "*<La mia opinione? I vivisettori ci hanno preso gusto a creare la notizia (non a caso la loro prima preoccupazione è stata quella di linkare sulla loro pagina tutte le testate che avevano riportato la loro bufala ben orchestrata... Non ho esitato a condannare gli animalisti idioti che erano caduti nella trappola "Caterina", ma questa volta cari vivisettori l'avete fatta grossa, io e i Centopercentoanimalisti non vi permetteremo di offendere la nostra intelligenza facendoci prendere in giro con una vergognosa montatura creata per dare un altro basso colpo al mondo animalista>*



Gli **A.L.F. (Fronte Liberazione Animale)**, intanto, avevano rivendicato il gesto nella loro pagina Facebook e nel loro sito ([link](#)) e la notizia è stata ripresa di nuovo dai giornali. ([link](#))



A.L.F. Fronte Liberazione Animale Italia
Di che ti piace questa Pagina · circa un'ora fa

Directaction.info
14/01/2014 italia

La notte del 6/01 abbiamo attaccato poster e fatto scritte sotto casa di 4 vivisettori dell'università di milano: claudio genchi, maura francolini, alberto corsini ed edgardo d'angelo.

Sui poster c'erano i loro dati personali, foto e la descrizione delle loro crudeltà una piccola azione come questa, da sempre parte delle pratiche del movimento di liberazione animale, ha creato un forte scalpore mediatico, presentando questi carnefici come vittime e benefattori dell'umanità peccato che quello che essi fanno infliggere sofferenza e morte

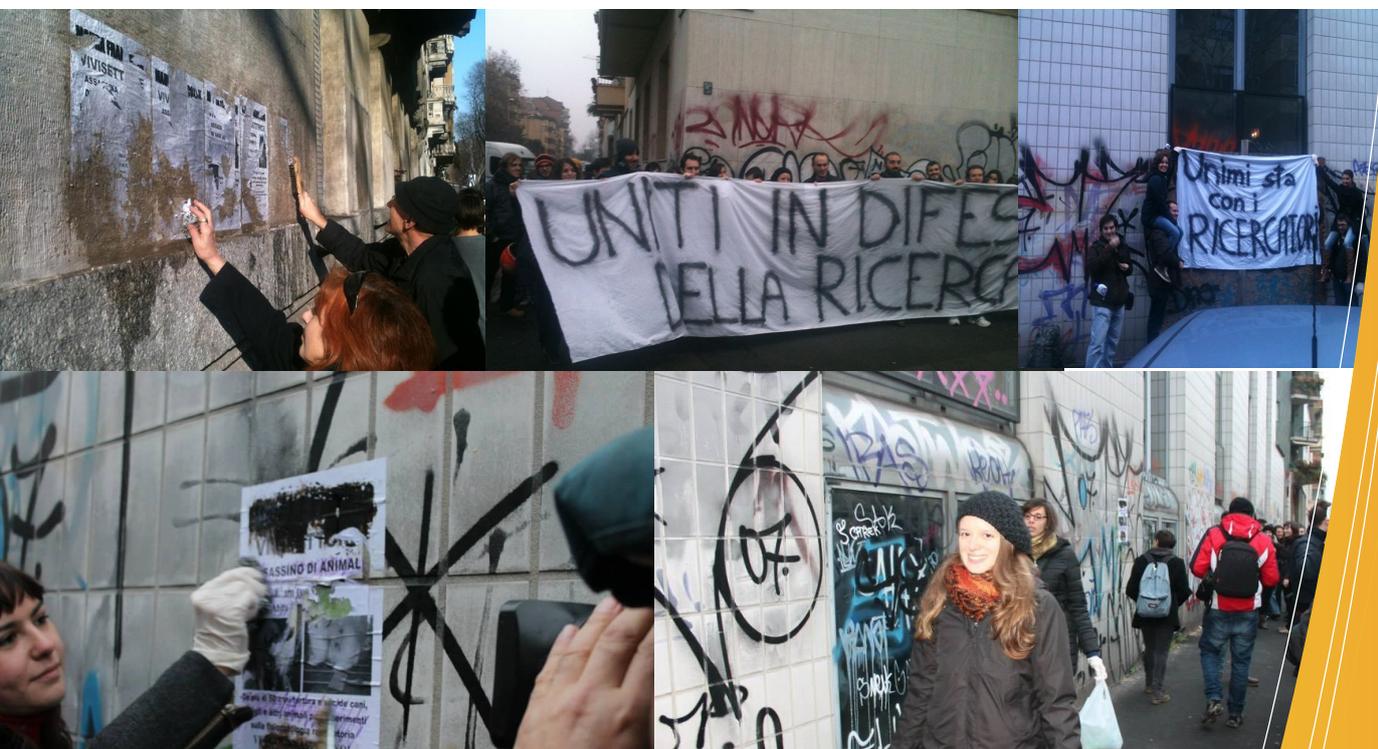
Non dimentichiamo quello che accade nei loro laboratori e non vogliono mostrarci, ovvero animali terrorizzati, costretti a una vita d'inferno, sottoposti ai più atroci trattamenti fino alla morte, da sempre mass-media, politici e università sono uniti nel difendere il business della ricerca e l'autorità scientifica, che si arroga il diritto di disporre della vita e della morte di altri esseri viventi e dell'intero pianeta.

L'atteggiamento vittimista dei professori, degli studenti e dei ricercatori, che solidarizzano fra di loro, dimostra che si sentono attaccati...Non lasciamoli in pace nemmeno un minuto!!che non dormano sonni tranquilli!! i loro dati personali sono di dominio pubblico, e facilmente reperibili, basta un minimo di fantasia!! Per la fine della vivisezione e per la liberazione animale.

ALF

Qualche giorno dopo l'università di Milano ha raccolto firme in solidarietà dei prof ([link](#)), anche il **ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza** esprime solidarietà in un tweet «*Desidero esprimere piena solidarietà mia e del ministero ai ricercatori dell'università di Milano per le intimidazioni e minacce subite*» e degli studenti si sono attivati per pulire i muri.

Il circolo "02PD" ha rimosso i manifesti contro i ricercatori incollati presso la loro sede.



BOICOTTAGGIO DA PARTE DELLA LAV DELLA RACCOLTA FONDI PER LA RICERCA SULLA SINDROME DI RETT E RISPOSTA DEI RICERCATORI - MARZO 2014

Nel mese di marzo si era annunciata l'iniziativa della squadra di pallavolo di **Busto Arsizio dei due principali sponsor tra cui Yamamay**. A sostenerla una lotteria benefica i cui fondi sono destinati all'associazione **Pro-Rett**, impegnata contro la sindrome di Rett, disordine neurologico genetico che colpisce una persona su 10mila. Colpisce le femmine nei primi anni di vita e il soggetto perde le abilità precedentemente acquisite a partire dalle mani e dal linguaggio verbale.

Dopo il lancio dell'iniziativa annunciata anche sulla stampa locale la società e i due principali sponsor sono stati oggetto di contestazioni e sabotaggi come il mail bombing lanciato dalla **LAV di Busto Arsizio**. In seguito per evitare rischi di scontri durante la partita di volley, la Pro Rett Onlus ha fatto un passo indietro annunciando la non partecipazione all'evento. ([link](#))

E' partita una campagna di sensibilizzazione sull'accaduto ([link](#)) ([link](#)), la nostra associazione **Pro-Test Italia** ha criticato fortemente il gesto di sabotaggio della partita con una lettera aperta indirizzata al Premier ([link](#)) e ha spiegato in cosa consiste la sindrome di Rett ([link](#)).

Hanno deciso di rispondere al gesto degli estremisti tramite una lettera aperta che ha avuto un'enorme diffusione su web e giornali anche **i ragazzi del**

laboratorio di epigenetica dell'Università dell'Insubria (foto accanto), dell'equipe diretta dalla professoressa Nicoletta Landsberger che conduce la ricerca sulla Sindrome di Rett ([link](#)) e **le mamme** delle bambine colpite dalla patologia ([link](#))
La lotteria di beneficenza è stata organizzata comunque, qualche giorno dopo e ha riscosso un notevole successo, forte dell'attenzione mediatica a causa dell'accaduto ([link](#)) inoltre è stata un'occasione d'oro per sensibilizzare sulla malattia rara, sconosciuta da molti.



NB: Foto presa su wikimedia e che riguarda una dissezione anatomica. L'uso dell'immagine è quindi strumentale ed ingannevole.



Mi piace Commenta

Lav Busto Arsizio
"Unendo Yamamay" finanzia il laboratorio di sperimentazione animale presso l'Uninsubria di Busto Arsizio.
Vi invitiamo quindi a boicottare la squadra di pallavolo femminile "Unendo Yamamay" e tutti i prodotti della "Yamayay".
Mi piace · Commenta · Condividi · 19 febbraio

Album: Foto del diario
Elemento condiviso con: Pubblica

Apri il visualizzatore di foto
Scarica
Incorpora post
Segnala

Le voci degli innocenti ha condiviso un link
23 ore fa

La sindrome di Rett, descritta per la prima volta nel 1966
1966 SE LA
SPERIMENTAZIONE ANIMALE FOSSE VERAMENTE
EFFICACE validacontate gli anni che stanno
sperimentando questa malattia su milioni e milioni di animali
.....basta con questa speculazione di soldi a danno di
animali e esseri umaniE' ORA DI MIGLIORARSI E
DONARE ALLA VERA SCIENZA ...e finirla di finanziare a
chi fa solo gli interessi delle lobby garantendosi malati
eterni per avere sempre clienti fissi , e finanziamenti e
donazioni di soldi

GRANDI!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!! GLI
ANIMALISTI!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!! ABBIAMO PORTATO A
CASA UN ALTRA CONQUISTA 😊

Busto Arsizio - Pressioni degli animalisti, salta la raccolta
fondi | Busto Arsizio | Varese News
www3.varesenews.it

Pressioni degli animalisti, salta la raccolta fondi - Busto Arsizio -
Busto Arsizio Annullata l'iniziativa della Unendo Yamamay a...

Mi piace Commenta Condividi
2
Place a 18 persone.

Nel 1960 non c'era ancora la terapia genica, che è di recente introduzione, consegue risultati mirabili e si avvale della sperimentazione animale.

Poche decine di topi.

Questa è diffamazione, la Onlus che fa beneficenza per la sindrome di Rett dovrebbe querelare.

La gioia di condannare a morte e sofferenza bambini ammalati.

RISULTATI NEL LUNGO PERIODO

UN PO' DI DATI...

Arriviamo dunque a i risultati concreti e oggettivi ottenuti sul lungo periodo dalla somma degli eventi elencati precedentemente, nonché dell'attività di divulgazione e debunking condotto dalle diverse realtà che hanno preso parte all'informazione scientifica su questo delicato tema.

Voglio sottolineare che le diverse azioni lasciano un segno indelebile e, passo dopo passo, sommate l'una sull'altra plasmano gradualmente l'opinione pubblica e i risultati importanti arrivano. Non si vedono immediatamente, bisogna pazientare. A noi son bastati meno di due anni e la storia continua ancora.

Cominciamo analizzando le statistiche.

EUROBAROMETRO

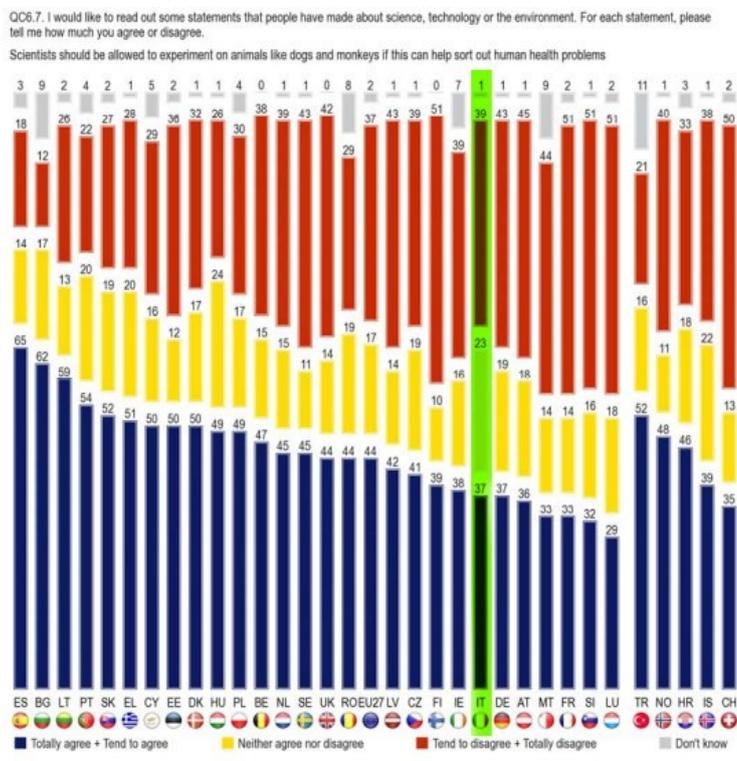
L'Eurobarometro Standard è il sondaggio più importante condotto a livello europeo sulle opinioni dei cittadini dell'Unione Europea. Le domande si concentrano sui principali temi della politica europea e sulle tematiche di volta in volta più di attualità.

EUROBAROMETRO

2010 [pagine 60-62](#)

In Italia, il 39% degli intervistati si dice contrario alla sperimentazione animale se effettuata su cani e primati; tale percentuale scende al 20% quando gli animali ad essere impiegati sono i topi.

I ricercatori possono sperimentare su animali come cani e scimmie, se questo è importante per la tutela della salute umana

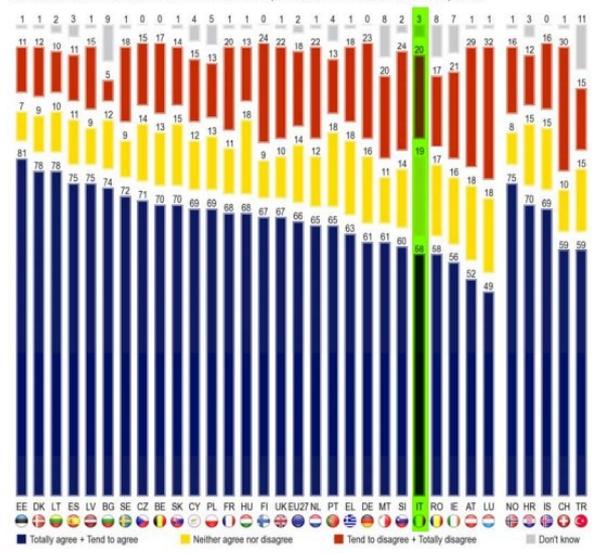


³² QC6.7 Scientists should be allowed to experiment on animals like dogs and monkeys if this can help sort out human health problems.

I ricercatori possono sperimentare su animali come i topi, se questo fornisce nuove informazioni riguardo i problemi di salute umana.

QC6.13. I would like to read out some statements that people have made about science, technology or the environment. For each statement, please tell me how much you agree or disagree.

Scientists should be allowed to do research on animals like mice if it produces new information about human health problems



SONDAGGIO EURISPES

EURISPES - Rapporto Italia 2012

Scheda 10 | Sondaggio Italiani salutisti?

Caccia, vivisezione e vegetariani. Come emerso dal sondaggio, condotto dall'Eurispes lo scorso anno, i principali sentimenti degli italiani nei confronti degli animali sono affetto (51,3%) e rispetto (35,9%), inoltre il 42% ha in casa uno o più animali domestici. Nel nostro Paese, quindi, sono in molti ad amare gli animali, ma c'è pure chi, come nel 12,1% di coloro che hanno preso parte all'indagine, sostiene l'ammissibilità della pratica della vivisezione, la sperimentazione sugli animali vivi, che provoca loro immani sofferenze. Più dei quattro quinti degli intervistati, l'86,3%, si schiera invece contro la vivisezione, sostenendo che il rispetto per gli animali sia di gran lunga superiore ai vantaggi e agli eventuali benefici che l'uomo potrebbe trarre dallo sperimentare su altri esseri viventi. Sul tema della caccia si scontra invece il 21,4% dei favorevoli e il 76,4% dei contrari.

Soltanto il 3,1% dichiara di essere vegetariano, un dato in calo rispetto alla rilevazione dello scorso anno. Le motivazioni indicate dagli intervistati circa la scelta di diventare vegetariani o vegani attiene principalmente all'attenzione per la salute (43,2%), seguita da un forte rispetto per gli animali, contro il loro sfruttamento da parte dell'uomo (29,5%), mentre soltanto il 4,5% adduce come motivazione la tutela e il rispetto dell'ambiente, impegno quest'ultimo sicuramente seguito da una buona fetta della popolazione per altre vie.

http://www.boiron.it/media/EURISPES_2012.pdf

Interessante è notare che le associazioni animaliste di tutti i sondaggi che sono stati fatti prendono come riferimento solo quello Eurispes quando parlano delle preferenze della popolazione italiana. Il sondaggio Eurispes si discosta in maniera significativa dai risultati degli altri, dipende probabilmente dalla domanda che è stata posta (evidenziata nella slide accanto).

EURISPES (2011), [pagina 71](#)

"Benché messa al bando dai più (88%), la sperimentazione medica sugli animali è intesa come ammissibile dall'8,2% degli italiani, il 7,4% dei quali lo trova un comportamento abbastanza tollerabile."

Questo dato è sensibilmente diverso rispetto agli altri sondaggi. Sarebbe importante capire la domanda fatta, e perché venga intesa la sperimentazione medica un "comportamento".

EURISPES (2013) ([link](#))

87,3% dei contrari (86,3% nel 2012) 1.500 cittadini intervistati. La rilevazione è stata effettuata nel periodo tra il 21 dicembre 2012 e il 4 gennaio 2013.

SONDAGGIO IPSOS

IPSOS (6-7 luglio 2011), [qui](#) la presentazione

Ad una prima domanda a freddo riguardante l'**accettabilità** dell'utilizzo degli animali per testare medicinali, gli intervistati rispondono così:

- del tutto inaccettabile, 39%
- poco accettabile, 27%
- abbastanza accettabile, 15%
- del tutto accettabile, 10%

Rispetto alla **necessità** della sperimentazione scientifica su animali per il progresso della medicina, il campione intervistato risponde così:



La sperimentazione scientifica sugli animali. Quanto è necessaria?

D3. Quanto ritiene necessaria la sperimentazione scientifica sugli animali per il progresso della medicina?

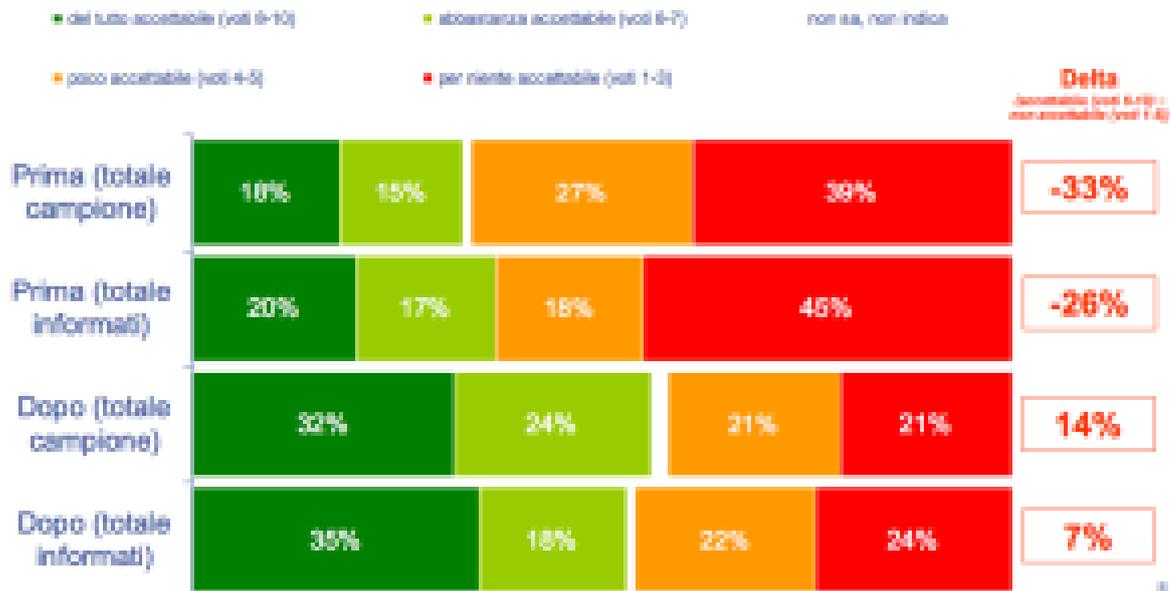


E' interessante notare come dal sondaggio emerga che **solo il 32% degli intervistati ritiene di essere informato sull'argomento.**

Una volta informati, gli intervistati cambiano decisamente opinione riguardo al livello di accettabilità della sperimentazione scientifica sugli animali. Se prima era il 33% degli italiani a ritenerla accettabile, **dopo è il 56% del campione ad essere di questa opinione.** La percentuale di chi ritiene la sperimentazione animale non necessaria passa **dal 39% al 21%.**



La sperimentazione scientifica sugli animali. Quanto è accettabile prima e dopo alcune informazioni?



Agli intervistati sono state date poche informazioni: più del 94% degli animali utilizzati nella ricerca biomedica sono roditori (topi e ratti) ed esiste una normativa molto stringente.



La sperimentazione scientifica sugli animali. Quanto è accettabile alla luce di alcune informazioni?

D8. Oggi le leggi della CEE che controllano la sperimentazione scientifica sugli animali sono molto severe. Le gabbie devono essere pulitissime e di dimensioni adeguate e chi fa interventi chirurgici sugli animali deve dimostrare di essere in grado di farlo limitando al massimo le sofferenze. Inoltre oggi le sperimentazioni scientifiche sugli animali si sono molto ridotte e il 94% degli animali utilizzati per le sperimentazioni sono topi. Alla luce di quello che le ho appena detto, quanto ritiene accettabile la sperimentazione scientifica sugli animali per testare nuovi medicinali o nuove cure prima che arrivino all'uomo?



La sperimentazione scientifica sugli animali. Quanto è accettabile prima e dopo alcune informazioni: il confronto



Da questo sondaggio appare chiaro come **l'informazione corretta giochi un ruolo chiave affinché le persone accettino la sperimentazione animale**. E' dunque importante il ruolo di informare la popolazione.

IPSOS (7-8 gennaio 2014), [qui](#) la fonte, [qui](#) il rapporto completo

"Sondaggio realizzato da Ipsos PA per Ipsos barometro sociale presso un campione casuale nazionale rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne secondo genere, età livello di scolarità, area geografica di residenza, dimensione del comune di residenza. Sono state realizzate 1.000 interviste (su 11.128 contatti), mediante sistema CATI, il 7 e 8 gennaio 2014. "

"Aumenta l'accettabilità della sperimentazione animale per scopi medici.

presso un campione di 1.000 cittadini italiani dai 18 anni in su. Oggi quasi un italiano su due, **il 49%, definisce accettabile effettuare test scientifici sugli animali per testare medicinali destinati alla cura degli essere umani.**

L'informazione gioca un ruolo estremamente efficace per guidare i giudizi. Fornire informazioni, anche entrando poco nel dettaglio, risulta decisivo per cambiare opinione. Nel corso dell'intervista sono stati forniti sommari dettagli*. **Le opinioni sono cambiate in misura significativa con un aumento di adesioni all'accettabilità della sperimentazione animale per scopi medici che passa dal 49% al 57%.**

In aumento anche la percezione che la sperimentazione scientifica sugli animali sia **non solo accettabile ma necessaria**. Nel 2011 il **51% riteneva necessari i test sugli animali per scopi medici, oggi questa percentuale sale di ben 10 punti percentuali arrivando al 61%**. C'è quindi un 12% di italiani che pur ritenendo la sperimentazioni criticabile, la considera comunque necessaria. Si abbassa poi di 11 punti percentuali (dal 41% del 2011 al 30% di oggi) l'opinione che la tecnologia possa sostituire la maggior parte delle sperimentazioni sugli animali e aumenta di 5 punti percentuali (dall'8% al 13%) l'idea che i test sugli animali siano ancora la strada più sicura da percorrere per garantire l'efficacia dei risultati dei test."

ALTRI SONDAGGI

I sondaggi più recenti che sono stati effettuati (dopo il caso Simonsen, fine dicembre 2013) che però non hanno una valenza statisticamente significativa sono quelli di Skytg24 e del Corriere ([link](#) , è possibile leggere anche le motivazioni) dai quali emerge che l'80% degli italiani accetti la pratica della sperimentazione animale.



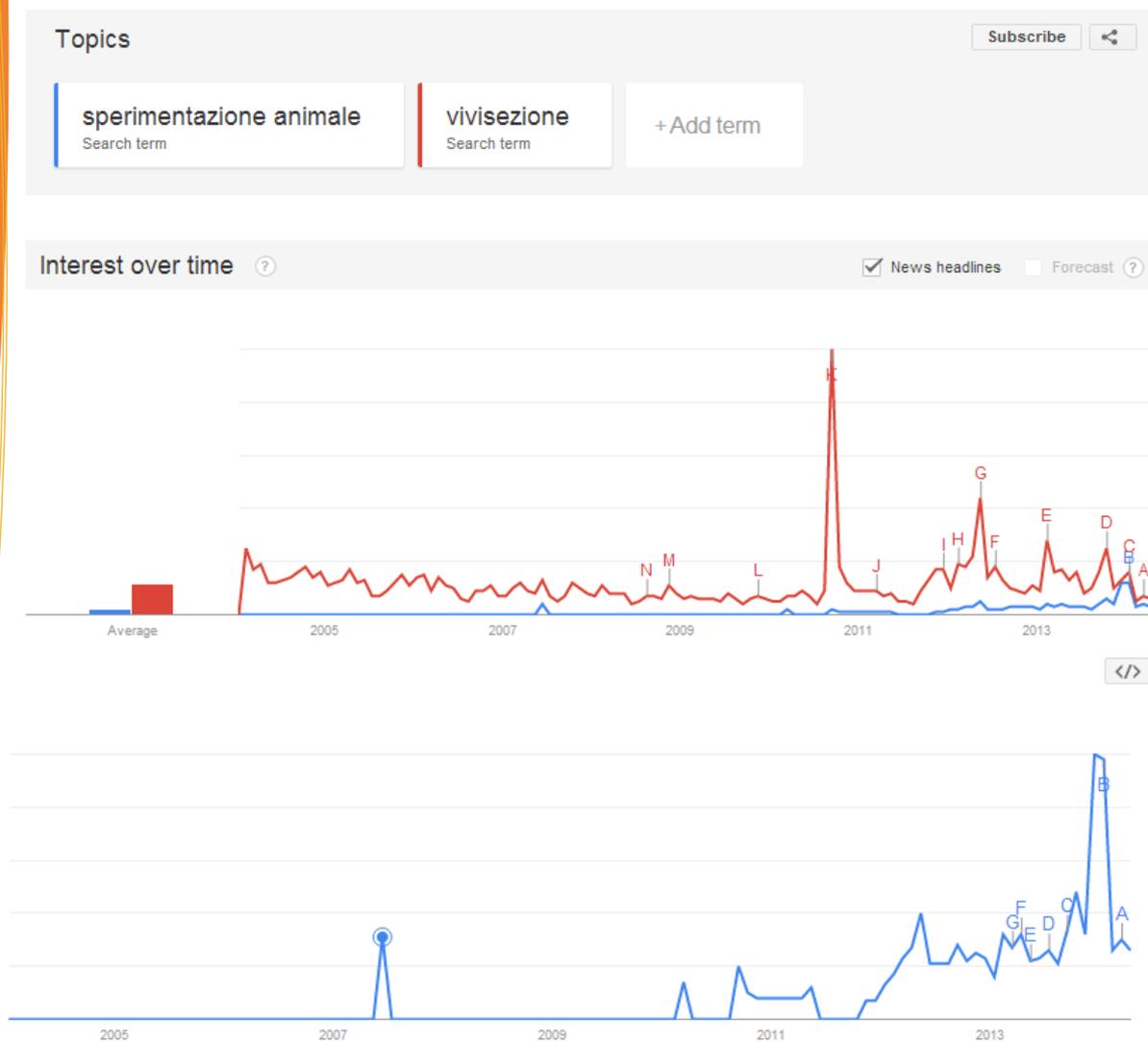
GOOGLE TRENDS

Google Trends è un ottimo tool impiegato spesso nelle analisi di mercato, che permette di capire quante volte vengono utilizzate determinate parole chiave nelle ricerche di google.

L'asse orizzontale del grafico rappresenta il tempo principale (a partire dal 2004), e la verticale è la frequenza di un termine viene ricercato rispetto al numero totale di ricerche, globalmente.

Possiamo anche confrontare due o più termini, io ho portato come esempio: **sperimentazione animale** e **vivisezione**.

C'è anche un utile e simpatico indice che ci dice quali sono gli argomenti e le keywords più ricercate del giorno. Sono gli indici Hot Topic e Hot Search.



Vivisezione è il termine deviante spesso utilizzato nelle campagne dell'opposizione antiscientifica, con lo scopo di evocare immagini cruente e suscitare quindi reazioni emotive mentre sperimentazione animale è il termine corretto. Noi abbiamo sempre promosso l'impiego dei termini validi e criticato l'uso delle parole fuorvianti.

Fino al 2011 nelle ricerche di Google si utilizzava quasi esclusivamente il termine "vivisezione", il picco corrisponde al caso Green Hill proprio nel Settembre. Gli altri picchi sono legati sempre a Green Hill, Bossi jr le sue proposte contro la sperimentazione animale oltre che tutto ciò che riguarda la direttiva europea sulla sperimentazione animale e Stop Vivisection.

Parlando invece della linea blu, ovvero la ricerca del termine "sperimentazione animale", dopo un picco nel 2011, comincia a crescere in maniera continua dal 2012 (Pro-Test Italia è nata nel settembre 2012) il periodo nella quale i termini "sperimentazione animale" e "vivisezione" si eguagliano corrisponde al caso di Caterina Simonsen (tra dicembre 2013 e gennaio 2014) da allora le parole vengono utilizzate indifferentemente.

E' una grandissima vittoria anche il fatto che la controparte ha cominciato ad usare il termine "sperimentazione animale" al posto termine fuorviante "vivisezione" per questioni di rispetto per i ricercatori e soprattutto per questioni di correttezza.

STRUMENTI E STRATEGIE

Le azioni degli estremisti in virtù della loro natura richiamano sempre l'attenzione mediatica e se non sono contrastate prevarrà solo la voce degli estremisti.

A volte sono autogol clamorosi, com'è stato per il caso di Caterina Simonsen, altre volte invece necessitano di contromisure.

Alcuni tipi di azioni, purtroppo potrebbero passare per gesti eroici, conviene dunque rispondere con azioni che attirino mediaticamente, sicuramente meno di una devastazione, di un sabotaggio o un mailbombing, che si innesti sulla loro azione.

Dalla nostra parte non saranno mai proponibili azioni forti come quelle degli estremisti e potrebbero essere persino controproducenti.

Le scritte sui muri, i gesti di prevaricazione, di violenza, i sabotaggi e in genere dimostrazioni offensive da parte nostra sono e devono essere bandite.

Ho sentito che ci sono state zuffe davanti ai circhi dopo dei blitz animalisti.



Rispondere alla violenza con la violenza è sempre sbagliato.

Dovreste approfittarne del caos mediatico e dell'attenzione dei media puntati per promuovere un genere di evento alternativo, per esempio una visita guidata per gli animali, con una guida esperta di etologia e benessere animale.

Esistono diversi modi per rispondere in modo pacifico e razionale: dalla semplice condanna del gesto, come è avvenuto nel caso Sindrome di Rett, è stato anche utile per sensibilizzare l'opinione pubblica su questa malattia e sulle ricerche che si stanno effettuando.

La manifestazione in solidarietà del dipartimento di farmacologia di Milano è stata utile perchè i media non hanno parlato più solo di "animali liberati", ma di "anni di ricerca andati in fumo", di "malati che aspettano una cura"...

L'azione di risposta avrà comunque un buon impatto mediatico e attirerà l'attenzione sull'argomento sulla quale poi la gente cercherà di informarsi, quindi è utile aver fatto un buon lavoro di informazione e avere diffuso materiali a sostegno della nostra tesi



**KEEP
CALM
AND
THINK
RATIONAL**

Insomma: **le azioni irruente degli attivisti o sono degli autogoal, o bisogna dargli l'assist.**

Mediaticamente vincono sempre le persone civili, calme, con un buon background di dati oggettivi a proprio sostegno.

Successivamente l'attenzione mediatica avvicina il pubblico alla questione e offre terreno fertile per fare divulgazione e debunking.

Ora entriamo nel vivo e parliamo un po' di strategie e tattiche per dare eco alla propria voce.

Questa sezione è anche e soprattutto per chi vuole reagire ed è consapevole della situazione italiana per quanto riguarda la scienza e la politica del laissez faire adottate nei confronti degli estremisti e delle associazioni che raccolgono fondi intralciando le attività altrui.

MAI dobbiamo dar retta a chi dice "Ma tanto non serve a niente". Abbiamo visto che reagire e attivarsi porta sempre grandi risultati. E dunque, facciamo! Ci sono un sacco di attività alla portata di tutti che possono essere promosse da singoli o da piccoli gruppi.

Alcune possono essere realizzate in modo semplice, altre invece richiedono impegno.

DIVULGAZIONE

Si intende la diffusione dell'informazione a una più ampia platea di destinatari, concorre a diffondere la cultura scientifica per accrescere la percezione dell'importanza della scienza nell'ambito delle attività umane e rafforzarne quindi il radicamento nella società.

DEBUNKING O DEMISTIFICAZIONE

Smascherare affermazioni false, esagerate, anti-scientifiche e pretenziose utilizzando il metodo scientifico. I debunker concentrano la loro propria attenzione sulla medicina alternativa, la pseudoscienza, le ricerche compiute al di fuori del metodo scientifico.

Storicamente il termine debunk ha origine con il romanziere americano William Woodward (1874-1950) che creò il neologismo nel 1923, facendone uso con il significato di "take the bunk out of things.". Con il tempo, però, l'accezione del termine non è stata più solo correlata al campo scientifico, assumendo una valenza più ampia e generale, ossia intendendosi il tentativo di screditare un punto di vista opposto al proprio, ad esempio nel dibattito politico.

ATTIVISMO

Attività finalizzata a produrre un cambiamento sociale o politico. Nel nostro caso non ha l'accezione negativa legata al dissenso e alla protesta violenta, ma si tratta di uno stile di vita attivo e operoso, che dovrà vertere sulla non-violenza e sulla razionalità, promuovendo iniziative e idee originali per sostenere l'informazione corretta e completa, poiché il presupposto di una scelta consapevole è la conoscenza obiettiva. E' libero solo chi fa una scelta consapevole, conoscere rende liberi.

La nostra attività può essere anche finalizzata a condannare gli estremisti, le personalità, gli enti e le lobby che promuovono consapevolmente la diffusione di informazioni fuorvianti e false o agiscono contro l'interesse collettivo.

- **CHIEDERE AIUTO, FARE RETE, AUMENTATE LA VOSTRA CERCHIA DI CONOSCENZE**

Il primo consiglio che vi offro è stato il mio primo passo in questa realtà. Cercate supporto. Chiedere non costa niente! Solo coraggio, nessuno ci mangia al limite verremo ignorati.

Dalla mia modesta esperienza, per quando all'inizio scrivessi male, senza troppe formalità, ho ricevuto molte più risposte e interesse di quello che mi aspettavo. Grazie ad una semplice ricerca su Internet potete capire chi la pensa come voi, chi ha ottenuto qualcosa, chi sta lottando per i vostri stessi obiettivi. Mandate mail, messaggi, cercate persone, gruppi, associazioni che condividono la vostra posizione. I social network sono l'ideale perché facilitano l'interazione tra le persone. Cercate pagine Facebook, topic condivisi analizzando particolari hashtag (tipo #iostocnlaricerca) per comprendere chi la pensa come voi. Preferite le comunità già formate e affermate alle quali chiedere supporto oppure createne una voi!

Internet offre la peculiarità di aggregare persone con stessi interessi, e diverse capacità. Potrai entrare in contatto con biologi, avvocati, filosofi, scrittori, designer... Ogni persona può contribuire alla causa nel modo in cui le riesce meglio.

Fate rete, fondate dei gruppi segreti all'interno dei social network dove vi organizzate, oppure impiegate le mail, i telefoni. Ci sono mille strade e mille opportunità. La tecnologia semplifica tutto e permette di **promuovere iniziative importanti a costo zero**, tipo gli "eventi" su Facebook, dei blog seguiti ai quali chiedete un po' di spazio per promuovere una vostra iniziativa o pagine con ingente afflusso di persone che hanno in comune con voi idee e obiettivi.

- **PIATTAFORME SOCIALI (BLOG, SOCIAL NETWORK)**

Le piattaforme sociali offrono un sacco di opportunità a costo zero e massima efficacia. Non servono solo per passare il tempo ma permettono a persone con ideali comuni di entrare in contatto e confrontarsi, di fornire materiale e reperire informazioni.

Esistono diversi livelli per impiegare i social network. Primariamente la gente li utilizza appunto come passatempo e non ne comprende le reali potenzialità. C'è chi li impiega in modo più proficuo, per fare informazione, per organizzare eventi, incontri, manifestazioni, convegni, conferenze ecc.

Ogni piattaforma ha le sue peculiarità:



Facebook: è un servizio di rete sociale lanciato nel febbraio 2004, è la piattaforma più popolare, dove è possibile confrontarsi all'interno di pagine e gruppi pubblici o privati. Il traffico su Facebook è cresciuto a un ritmo sostenuto, tant'è che ora un italiano su due è iscritto a Facebook ([link](#)).

Questa piattaforma ha cambiato profondamente molti aspetti legati alla socializzazione e all'interazione tra individui, sia sul piano privato, pubblico che quello economico e commerciale. Gli utenti possono accedere al sito dopo essersi registrati gratuitamente inserendo alcuni dati personali come nome, cognome, data di nascita e indirizzo mail. gli utenti possono creare un profilo personale, includere altri utenti nella propria rete sociale, aggiungendoli come amici, e scambiarsi messaggi, anche via chat, incluse le notifiche automatiche quando questi aggiornano i propri profili. Inoltre gli utenti possono fondare e unirsi a gruppi per condividere interessi in comune con altri utenti, organizzati secondo il luogo di lavoro, la scuola, l'università o altre caratteristiche, condividere contenuti multimediali ed utilizzare varie applicazioni presenti sul sito. E' possibile, come dicevo, organizzare e promuovere eventi ed è questa la parte più importante. E' possibile anche condividere i post, in modo tale che una notizia, un'immagine o un contenuto possa ottenere una rapida diffusione e diventare rapidamente virale.



Google + : Non è molto differente da Facebook come caratteristiche, ha meno utenti, spesso diversi da Facebook, che preferiscono comunità più ristrette, ma gli aggiornamenti e i post possono essere rinvenuti nei primi risultati sul motore di ricerca Google, quindi importante per ottenere una buona visibilità al di fuori della piattaforma sociale.



Twitter: sembra lo strumento sociale più inutile per il fatto che l'uso dei caratteri è molto limitato come anche l'interazione, in realtà è preferito da molti per l'immediatezza e informazioni condensate in poco spazio. Utilizza nel modo più produttivo rispetto alle altre piattaforme lo strumento degli hashtag, delle specie di "etichette" che identificano un argomento specifico. Gli hashtag sono formati da parole inserite nei commenti precedute dal simbolo #. (es. #iostoconlaricerca) Sostanzialmente sono strumenti che permettono agli utenti della comunità di trovare più facilmente un messaggio collegato ad un argomento e partecipare quindi alla discussione, ma anche per incoraggiare a partecipare alla discussione su ciò che si reputa interessante, inoltre possono essere utili per seguire la "storia" di quel determinato argomento. Twitter ha introdotto i "trending topics" che permettono di capire quali sono gli hashtag particolarmente utilizzati. Grazie agli hashtag con Twitter puoi comprendere quali sono gli utenti di spicco (giornalisti, celebrità, politici, scrittori e attori famosi) che condividono determinate idee, cercando un determinato topic tipo l'hashtag #iostoconlarcaterina. Tramite ricerca inversa degli hashtag, per il fatto che mette in evidenza i tweet delle persone più importanti è possibile capire quale personalità influente la pensa come te, quale seguire e con chi interagire (taggandola: precedendo il suo nome con "@"). Purtroppo, come ho già detto, Twitter è limitato sul fronte interazione, persino i messaggi privati sono limitati di caratteri.



Wordpress e Blogspot: avere un blog a costo zero è importante per fare divulgazione e debunking oltre che per condividere idee e questo è sicuramente il posto più adatto per pubblicare vostri articoli lunghi. Ci sono diversi modi per interagire su queste piattaforme: o sei il blogger, quello che fornisce le informazioni, o sei l'utente, quello che fruisce le notizie. Se sei il blogger, affermarsi e farsi conoscere nell'ambiente è complicato e necessita di capacità, tempo e pazienza quindi se si vuole promuovere iniziative o idee è meglio chiedere aiuto a qualcuno che è già affermato. Adesso il trend si sta spostando verso i tumblelog, variante abbreviata del blog, ricca di multimedialità, come **Tumblr**.



Youtube: YouTube è una piattaforma web che consente la condivisione e visualizzazione in rete di video (video sharing). Di proprietà di Google è il **terzo sito web più visitato al mondo dopo Google e Facebook**. Centinaia di milioni di utenti da tutto il mondo caricano migliaia di video ogni giorno. Il traffico di Youtube rappresenta il 10% del totale traffico Internet, ogni giorno vi sono 2 miliardi di visualizzazioni video, basta pensare che la sola Italia pesa per il 4% circa del totale visite su Youtube.

YouTube consente l'incorporazione dei propri video all'interno di altri siti web. La popolarità di YouTube ha portato alla creazione di molte "celebrità Internettiane" o fenomeni di Internet, oggi individui famosi, i quali hanno attratto su di loro grazie ai propri video. Per questi utenti, la fama su Internet ha portato a conseguenze inaspettate, e molte star di Youtube sono diventate delle star della tv o del cinema. YouTube è diventato un metodo per promuovere le band e la loro musica nonché aziende e loro prodotti. La gente frequenta primariamente Youtube per divertirsi e per avere informazioni utili. Se utilizzato in maniera intelligente ed originale, Youtube può essere uno strumento potentissimo per fare informazione, sensibilizzare la popolazione su determinati temi e promuovere eventi, idee o modi di fare. Non basta inserire dei propri video per quanto divertenti e/o interessanti essi siano per mantenere acceso l'interesse sulla nostra attività ma bisogna sfruttare in questo caso le potenzialità di Youtube come social per qualificarci come **opinion leader in un certo settore**. Per fare questo bisogna iscriversi ai gruppi con interessi affini ai nostri, promuovere il nostro video, commentare, votare i video degli altri e chiedere poi **feed-back** nei nostri video, cercando di capire quale video è piaciuto di più e le motivazioni in modo da ispirarci per i video futuri.



I Feed RSS: Sono uno strumento molto utile, che rende facile tenersi aggiornati tramite internet. Se avete trovato blog, video o altri interessante, ed avete cominciato a visitarli periodicamente per vedere le novità, potete risparmiare parecchio tempo facendo in modo che gli aggiornamenti vengano a voi senza la necessità di visitare i siti.

I feed sono dei file generati automaticamente dai blog (ma non solo) che possono essere letti automaticamente dai lettori di feed, i cosiddetti Feed Reader o aggregatori. Essi possono essere piccoli software che si installano nel pc, applicazioni per cellulare (Feedly) o estensioni per i propri siti.

Con questo sistema è possibile seguire ed essere aggiornati su moltissime cose, selezionando solo quello che ci interessa, risparmiando veramente un sacco di tempo.

- **ATTIVISMO ONLINE**

L'uso della rete può rilanciare le forme di auto-organizzazione creative di impegno sociale. Lo si può definire media-attivismo e comporta una nuovo tipo di intelligenza connettiva. Viene chiamata **l'era web2.0**, tesa all'auto-organizzazione, capace di rendere la tecnologia uno strumento utile per nuove interazioni di tipo sociale. Uno degli aspetti più interessanti dell'avanzamento tecnologico riguarda la capacità creativa degli utenti di generare sia contenuti sia comportamenti (Meme e materiale che diventa virale), quindi offre un terreno fertile per organizzare campagne mediatiche a costo zero nonché permette lo sfruttamento razionale di caratteristiche peculiari che solo la rete e diverse piattaforme sociali possono offrire.

Per fare degli esempi:

Facebookwar: I social network rendono le grosse associazioni, le celebrità, i ciarlatani e in generale le personalità influenti più attaccabili, è possibile quindi canalizzare l'attenzione attorno ad un certo fatto o una certa dichiarazione di qualche personalità importante (com'è stato fatto con Vannoni che aveva espresso le sue posizioni antiscientifiche contro Telethon e la sperimentazione animale) suscitando una cosiddetta "shitstorm" orchestrata da pagine con utenti molto attivi. Importante per queste manovre non è la quantità degli utenti di una pagina, ma la qualità. Basti pensare che l'invito a partecipare alla discussione l'hanno fatto anche altre pagine molto grosse come quella del Partito Animalista Europeo (che ha molti più utenti rispetto ad AFDSA) e Olocausto Animale, entrambe hanno fallito contro A Favore della Sperimentazione Animale. Poi la notizia " Vannoni contro Telethon" ha suscitato interesse nel web ed è stata pure ripresa da alcuni blog e giornali minori.

TweetStorm: azione coordinata di diversi utenti che contemporaneamente inviano gli stessi messaggi o tweet, generando appunto una vera e propria "tempesta" di tweet ("storm" significa infatti "tempesta"). Per organizzarsi bisogna decidere in cosa consisterà il messaggio / tweet (il testo + i cosiddetti "hashtags" – Es. "staminkia", IBANimalisti", "ALFQaeda" etc. / l'utente o gli utenti a cui il tweet è destinato, Es. @TizioCaio) e l'orario (preferendo la fascia oraria che ha un maggiore numero di utenti). Bisogna invitare quante più persone possibili a partecipare. La TweetStorm non è intrattenimento, non è uno strumento utilizzato con diverse finalità, dal marketing all'attivismo. L'attivismo non è spam, si cerca di fare informazione, l'ideale sarebbe finire nei trending topics (che ai giornalisti piacciono tanto) locali o globali.

Campagne online: la potenzialità dei social network è la possibilità di coinvolgere diversi utenti per fare diverse operazioni coordinate in modo da suscitare l'attenzione attorno ad un determinato fatto.

Uno degli strumenti preferiti dalle campagne promosse da diverse pagine di Facebook sono l'uso combinato di cartello, volto scoperto e hashtag. La prima volta che è stato efficacemente utilizzato nel mio ambiente è stato promosso dalla pagina "A Favore della Sperimentazione Animale" per manifestare solidarietà al dipartimento di farmacologia di Milano, per quelli che non sono riusciti a recarsi alla manifestazione lampo e volevano esprimere la loro vicinanza. Successivamente le campagne mediatiche di questo genere sono state associate a degli hashtag come #iostoconlaricerca. Poi c'è stata anche la campagna in solidarietà della senatrice Elena Cattaneo #iostoconElenaCattaneo, #denunciatenacheme e quella in sostegno di Caterina #iostoconCaterina.

Bisogna fare attenzione a non ripetere sempre gli stessi schemi per le varie campagne perché l'attenzione mediatica tende a scemare. Piacciono sempre le novità, le solite cose tendono a stufare. Bisogna ideare qualcosa di nuovo, di efficace, di impatto che susciti grande interesse, coinvolgimento emotivo, partecipazione e diffusione.



Kuan "interroga" la bocca della verità sulla "vivisezione" e ne esce vittoriosa riportando "tutta la verità e solo la verità"!



Sono già arrivati i complimenti da babbo natale, Elvis, l'elefante rosa volante, la marmotta della cioccolata Nessie e E.T.



Sicuramente le campagne più divertenti sono state i Meme di gruppo, delle goliardate per attirare l'attenzione su un determinato fatto.

Appena qualcuno dell'opposizione faceva e/o diceva una sciocchezza clamorosa, partivano i Meme. Gli admin di "A Favore della Sperimentazione Animale" mi hanno detto che la pagina è cresciuta di 3000 like in due giorni con il meme di "Limone & Peperoncino" ma sicuramente quello che rimarrà nel mio cuore è "INISSVSSV", siccome è legato alla prima manifestazione che abbiamo fatto, quella in sostegno del Dipartimento di Farmacologia di Milano.



- **ARCHIVIA E CONDIVIDI IL TUO LAVORO**

A lungo andare le dispute sui social network si perdono: Converrebbe riordinare gli argomenti e renderli disponibili e sempre fruibili ad una semplice ricerca su internet: **i blog sono ottimi archivi**. E' bello vedere come anche personalità influenti impiegano le formulazioni efficaci che sono state coniate dai vari blog, per fare un esempio **"in difesa della sperimentazione animale"**: le espressioni che hanno inventato sono tante e varie, essenzialmente perché sono stati i primi nel campo: sono stati i primi a essersi opposti agli animalisti estremisti sul web, quindi essendo un ambito nuovo, hanno introdotto parole per definire le prerogative degli avversari **"visione disneyana"** **"religione antispecista"** e rispolverato vecchie parole rivolte ad altri periodi storici ma che fanno al caso loro, tipo **"oscurantismo"** o **"inquisizione"** o **"caccia alla streghe"** ora di uso abbastanza comune quando si parla dell'opposizione.

• MANIFESTAZIONE

Per organizzare una manifestazione **doвете solo avisare la Questura** per questioni di ordine pubblico, specificando la causa, luogo, responsabili, quante persone indicativamente potrebbero presentarsi in sede. Potete mandare un fax e attendere una risposta o vale il silenzio assenso dopo 3 giorni, potete recarvi presso una qualsiasi questura, anche lontano dal luogo dove si intende fare la manifestazione. In alcune città la notifica non va fatta alla questura, ma alla polizia municipale o al commissariato di zona: in ogni caso vi sapranno dire come muovervi.

Questo è il modello che si può utilizzare per il fax: img.poliziadistato.it/docs/Richiesta_publicca_manifestazione.pdf

Le manifestazioni che ottengono un buon riscontro mediatico sono quelle organizzate in concomitanza di fatti accaduti, come forma di protesta nei confronti degli attivisti che hanno compiuto atti illeciti e come forma di solidarietà nei confronti delle strutture prese di mira.

E' possibile che per questioni di ordine pubblico non ve la facciano organizzare nell'immediato e potrebbe essere un problema perché si esaurisce l'interesse mediatico attorno ad un determinato fatto.

Bisogna battere il ferro finché è caldo e organizzarla quanto più possibile prima, nel giro di pochi giorni.

Se invece volete organizzare una manifestazione con calma, ben fatta, dovete puntare alla qualità quindi cominciare a prepararvi già qualche mese prima, cominciando a pubblicizzarla (è importante essere in tanti in questo caso) a partire da almeno un mese prima. C'è tempo per preparare materiale informativo specifico da tenere al tavolo nel punto più visibile della manifestazione, occorre preparare cartelloni, striscioni, le cartelline stampa per i giornalisti (che avranno una selezione di materiale utile per l'articolo che scriveranno), i comunicati stampa da inviare 1 mese prima, 2 settimane prima, e la settimana stessa della manifestazione.

Dopo che avete ottenuto i permessi, potete creare un evento su Facebook per **publicizzare** la manifestazione. Mandate mail ad associazioni studentesche, enti, e organizzazioni che condividono i vostri stessi interessi pubblicizzando il vostro evento, chiedendo partecipazione o diffusione dell'appello. Potete mandare anche messaggi alle pagine e gruppi Facebook o fare post in bacheca (meglio, così gli utenti di quelle pagine lo vedono subito anche perché non è detto che gli admin lo leggano), Google+, pubblicità su Youtube e tutte le varie piattaforme sociali che permettano interazione tra le persone.

Conviene presentarsi in sede con qualcosa di caratteristico. Noi abbiamo deciso il camice bianco, per distinguerci.

Cartelloni, magliette e slogan sono ideali perché sono i messaggi che compariranno sulle tv e sui giornali. Devono essere brevi, decisi e di impatto. "Orgogliosi di curare anche voi" "Contro la cultura dell'ignoranza" sono stati decisamente geniali. Se volete portare megafoni o altro dovrete specificarlo nella richiesta. Avvisate per tempo agenzie di stampa, giornali nazionali e giornali locali per dare eco mediatico alla vostra iniziativa. Se non raggiunge i media è come se non fosse successo, quindi è stato inutile.



Un consiglio agli studenti e ai lavoratori: se saccheggiano strutture interne alla facoltà o al vostro luogo di lavoro, non dovrete chiedere il permesso all'Università o ai capi per manifestare, **manifestare è un vostro diritto**. Chiaramente manifesterete a titolo personale e non a nome dell'ente preso di mira.

Di solito le grosse strutture tendono a mantenere un profilo basso, non vogliono attirare ulteriormente l'attenzione dei media inoltre credono che reagire tenda ad alimentare il conflitto.

Potreste manifestare mascherati per non essere identificati, inoltre sappiate che spesso le grosse strutture **si schierano sempre DOPO** il successo dell'evento che avete organizzato.

Nota bene: Se non avete urgenza non vi conviene organizzare le manifestazioni durante il periodo invernale (può nevicare, fa freddo) o durante le vacanze, preferite il weekend se possibile perché la gente lavora o ha lezione.

Di seguito le foto di Lorenzo Todaro sulla Manifestazione di Pro-Test Italia del 1 giugno 2013: "Animali e Ricerca Insieme per la Vita", Via Mercanti, Milano.



- **CORTEO**

Se si volesse organizzare un **corteo**, dovete seguire la prassi della manifestazione, però è necessario ottenere un permesso esplicito, recandosi in Questura, e presentando la richiesta con diverse settimane di anticipo e concordandosi di persona sul percorso del corteo.

- **FLASHMOB**

Flashmob (dalla lingua inglese **flash**, lampo, inteso come evento rapido e improvviso, e **mob**, folla) indica un raduno di un gruppo di persone in uno spazio pubblico, che si dissolve nel giro di poco tempo, con la finalità comune di mettere in pratica un'azione insolita che attira l'attenzione. l'assembramento viene generalmente organizzato sempre tramite social network o tramite passaparola.

Per organizzarlo converrebbe sempre ottenere le autorizzazioni della Questura e conviene avvisare qualche agenzia di stampa (Adnkronos, ANSA) o giornali locali.

Per organizzare flashmob bisogna avere idee , bisogna essere geniali e pensare a qualcosa che possa attirare l'opinione pubblica, di diverso, di nuovo, che lanci un messaggio forte e che possa suscitare un grande interesse e ottenere quindi una grande diffusione. Gli estremisti in questo caso la fanno da maestri, per protestare per esempio contro l'usanza di mangiare l'agnello a Pasqua si recano in piazza con le carcasse degli animali, piantano croci davanti ai laboratori, si riempiono di sangue finto e passeggiano per i centri delle città o gettano inchiostro rosso nelle fontane. Materiale succulento per i giornalisti...
Certamente, le nostre azioni non devono essere oltraggiose e violente come le loro.

Di seguito alcuni Falshmob dell'8 giugno 2013 dell'evento "Italia Unita per la Corretta Informazione Scientifica" ([link](#))



Da una parte dovremmo imparare ad osservare e riutilizzare o rielaborare le idee che riteniamo efficaci, dall'altra parte dobbiamo condannare quelle offensive. Questo insegnamento non vale solo per i flashmob ma per tutto.

- **CONFERENZA O ALTRI EVENTI SPECIALI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA PRESA DI MIRA**

Spesso gli attivisti si organizzano tramite social network e promuovono sui giornali le loro iniziative. Quindi si può giocare d'anticipo.

Occorre sapere che spesso le manifestazioni esitano con i saccheggi e atti di vandalismo, soprattutto le manifestazioni che prendono di mira delle strutture particolari: "*corteo/manifestazione contro l'istituto/azienda Tizio Caio*" o dei cortei con un nome più vago "*corteo contro la vivisezione*" che passa nei pressi di stabulari o determinate strutture.

Esempi da ricordare sono quello di **Morini, Dipartimento di farmacologia di Milano, Green Hill, Menarini, Istituto Royal in São Roque**, (Brasile) ecc.

Gli attivisti si incontrano spesso dopo lunghi viaggi nei pressi dell'obbiettivo, infuocati dai cori tribali della manifestazione e dal confronto con persone con simili ideali, quale occasione migliore per fare irruzione?

Se si organizzasse **un evento all'interno della struttura**, è possibile **deviare il tragitto della manifestazione** per questioni di ordine pubblico e/o comunque **umentare la protezione nei confronti della struttura perché ci sono delle persone all'interno**. Occorre comunque avvisare sempre la Questura che renderà disponibili degli agenti, che hanno sempre fatto un lavoro eccelso.

Non è come una contromanifestazione. Le contromanifestazioni organizzate in un suolo pubblico sono spesso illegali, di solito sono vietate dalla Questura appunto per questioni di sicurezza, per evitare gli scontri. **Invece all'interno di una struttura privata potete organizzare un contro-evento lo stesso giorno, la stessa ora, nessuno vi può impedire di fare quello che volete in una struttura privata**, l'evento potrebbe persino riscuotere più successo mediatico rispetto alla manifestazione stessa l'ideale sarebbe una conferenza stampa dove invitate i giornalisti e spiegate con i dati alla mano e presentazioni multimediali perché quelli là fuori stanno manifestando per nulla.

Un consiglio: Non esiste che vi vietino di fare eventi nella vostra proprietà. Se la Questura vi dice che non è il caso per evitare tensioni, la fate lo stesso. E' comunque un vostro diritto manifestare, tanto di più potete fare quello che volete all'interno di proprietà private. La sicurezza ve la garantiscono in base all'importanza delle persone che invitate all'evento. Questo è importante. Se non ve la vogliono garantire, rivolgetevi alle agenzie private che si occupano di sicurezza. Avvisate comunque di mantenere un tono tranquillo ai vostri ospiti e di non rispondere alle provocazioni. Riprendete tutto. Questo è importante perché certi attivisti o pagine che sostengono gli attivisti si inventano le notizie, dicendo che gli attivisti son stati aggrediti quando in realtà è successo il contrario.

- **OPEN DAY**

Una Open Day, chiamata anche giornata "porte aperte" offre accesso libero e gratuito alle strutture normalmente non aperte al pubblico. Questa giornata speciale serve per promuovere una struttura, un'organizzazione, l'operato svolto, per fare divulgazione e debunking intorno ad una determinata attività. Nel corso di questa giornata, a tutti gli interessati, viene offerto un ricco programma di presentazioni e attività, spesso sono presenti conferenze all'interno della struttura, incontri con personalità varie, visite guidate e stand con materiale divulgativo, presso i quali sarà possibile informarsi a tutto tondo.

Ovviamente bisogna **aumentare la sicurezza della struttura coinvolta, controllare i visitatori, registrare gli accessi** e informare per tempo stampa locale e nazionale, nonché sfruttare le potenzialità del web per pubblicizzare l'evento gratuitamente. L'ideale per promuovere un evento del genere è senza dubbio dopo che la struttura è stata presa di mira degli attivisti, durante eventuali interviste.

- **LETTERA APERTA**

Una lettera aperta è un messaggio rivolto ad uno o più destinatari che viene divulgato attraverso forme di pubblicità, come giornali, social network e condivisioni, affissioni e tramite mail.

Questo metodo ha diversi scopi, tra cui vi può essere anche quello di stimolare la riflessione sui temi e i contenuti del messaggio, il dibattito di opinioni o, in altri casi o per suscitare polemica.

La lettera aperta riscuote sempre un grande successo se riguarda un tema caldo, che ha riscosso un grande successo mediatico. Generalmente i boicottaggi, devastazioni, sabotaggi e azioni forti suscitano sempre un grande interesse da parte del pubblico **quindi anche le loro condanne da parte delle persone colpite!**

Può essere indirizzata a **politici** per richiedere un intervento o un'attenzione sull'accaduto e sulle tematiche esposte, per denunciare un disagio sociale legato alla mancanza di tutela contro gli attivisti, per esprimere un parere personale, per raccontare una vicenda, per chiedere un parere.

Può anche essere indirizzata alle **grosse associazioni che intrattengono rapporti istituzionali da un lato e dall'altro con la propaganda fomentano quel genere di azioni irruente che condanniamo**. Dobbiamo chiedere sempre quando possibile al responsabile della propaganda che ha scaturito questo genere di azioni, che si dissoci dai fatti accaduti, spiegare cosa è successo, perché è sbagliato, portare dati oggettivi e scientifici a favore della nostra opinione, **ricordandosi sempre che il nostro target principale non è il destinatario della lettera (che spesso la ignora) ma il grande pubblico.**

Struttura di una lettera aperta

Formula di apertura (in alto a sinistra)

Luogo e data (in alto a destra)

Breve introduzione

Parte centrale

Conclusione

Formula di saluto

Firma leggibile (in basso a destra)

- **MATERIALE DIVULGATIVO**

Ad oggi non esiste molto materiale informativo già pronto in circolazione, però è possibile crearlo da sé o tradurlo, oppure rivolgersi alle associazioni che operano divulgazione nel settore di interesse. Siccome creare un opuscolo, una locandina, un opuscolo o un volantino è abbastanza impegnativo, sarebbe opportuno rivolgersi prima a queste, poi, al limite creare il proprio materiale utilizzando le informazioni disponibili presso i siti, gli enti e le organizzazioni accreditate e serie.

Per fare un volantino occorre a definire i punti principali, attorno ai quali costruire poi il testo vero e proprio, che deve essere ricco di dati, immediato, scorrevole e di impatto.

Bisogna strutturare il messaggio che si vuole dare anche in base al target: dove diffonderemo il materiale? E' per tutti? È per determinate fasce d'età? La grafica e l'impaginazione sono molto importanti poiché renderanno il volantino più efficace e metteranno in risalto i punti più importanti.

In base alla tiratura decidiamo il colore e il formato: se il numero di copie da distribuire è basso conviene fare delle fotocopie in bianco e nero in copisteria, se la tiratura invece è alta (almeno diecimila copie) conviene optare per la stampa in tipografia, inoltre un volantino a colori colpisce di più e conviene in termini di prezzo e qualità!

Mi raccomando: mettete sempre all'interno del volantino dei riferimenti per approfondire le informazioni (siti internet, mail, codice QR...)



- **BANCHETTI INFORMATIVI**

I banchetti informativi non sono soltanto il punto di contatto con i cittadini, ma anche la nostra "vetrina" nei loro confronti, è quindi **consigliabile essere presentabili**, inoltre bisogna prepararsi opportunamente per rispondere alle eventuali domande ed essere disposti al dialogo. Sono sicuramente un ottimo strumento per fare aggregazione locale e per capire come reagisce la gente comune di fronte agli argomenti esposti (interesse, conoscenza, repulsione ...).

Le modalità per ottenere i permessi variano da Comune a Comune, quindi occorre chiedere informazioni preventivamente, generalmente nelle città grandi occorre solitamente effettuare la richiesta con 3 settimane di anticipo.

L'occupazione del suolo pubblico costa (nei piccoli comuni cercano di riavere fondi così, nei grossi comuni si spende veramente poco, giusto le marche da bollo e qualcosina per l'occupazione), costa anche produrre materiale divulgativo come volantini e brochure. Conviene rivolgersi ad un'associazione o un qualsiasi ente che condivide gli stessi obiettivi per chiedere collaborazione sotto questo punto di vista, anche perché non ci sono mai problemi di trattamento se si è costituiti in associazione o delega, mentre può variare da luogo a luogo nei confronti di gruppi di privati, quindi bisogna informarsi in anticipo. E' consigliabile mettersi in una zona ben trafficata, evitare di essere di intralcio alla circolazione o di oscurare le vetrine dei negozi. E' consigliabile evitare le giornate eccessivamente fredde o calde perché la gente si ferma meno volentieri a chiacchierare. Di solito durante i mercatini o durante gli eventi speciali che vengono organizzati, soprattutto nei paesi, di domenica la gente è anche più disposta a fermarsi a chiacchierare.



Il tavolo informativo andrebbe allestito in maniera costante, tutte le settimane o almeno 1-2 volte al mese e si deve essere almeno in due persone: solo così si potranno trarre dei buoni risultati. Si chiede formalmente di poter occupare suolo pubblico per una iniziativa di tipo informativo: il **PERMESSO DI OCCUPAZIONE del SUOLO PUBBLICO** va chiesto presso il Comune dove si è deciso di fare il banchetto, analogamente se si vuole fare il **banchetto all'interno di un ospedale** o di un **centro commerciale** si deve chiedere il permesso alla Direzione; la prima cosa da fare, dunque, è quella di presentare un documento scritto all'ufficio di Polizia Locale o in alternativa direttamente al Sindaco del comune (se si tratta di piccoli comuni) indicando dove si intende fare il Gazebo o banchetto informativo.

Il modello da utilizzare per l'occupazione del suolo pubblico è nella pagina seguente (oppure te lo fai suggerire presso la Polizia Municipale) dove viene specificato il punto preciso in cui si vuole allestire il tavolo, la superficie che si intende occupare, la data e la fascia oraria.



“Alla c.a. Sig.Sindaco
del comune di (LUOGO)
(Città), (DATA)

OGGETTO: richiesta occupazione suolo pubblico

Con la presente il sottoscritto (COGNOME E NOME), nato a (LUOGO) il (DATA)
domiciliato, per comunicazioni inerenti la presente richiesta, a (città) in via/piazza n.

Chiede:

di poter occupare suolo pubblico per gazebo o banchetto informativo di superficie
inferiore ai ... mq in
(DATA) dalle (ORA) alle (ORA) in: (LUOGO, IL PIÙ PRECISO POSSIBILE)

In attesa di una Vostra pronta conferma, Vi porgo distinti saluti

(città)

(COGNOME, NOME e FIRMA)”

Sopra il tavolo occorre sistemare una tovaglia e i volantini, gli opuscoli e le brochure, davanti si deve appendere uno striscione che riporti qualcosa di identificativo come il nome del gruppo e lo scopo. I pannelli da appoggiare per terra, su cui attaccare foto e locandine, possono essere molto utili per attirare l'attenzione.

• VOLANTINAGGIO

Per eseguire un volantinaggio informativo su suolo pubblico, **non è necessario richiedere un permesso**. Se invece il volantinaggio è di protesta e può intralciare l'attività di terzi, bisogna chiedere i permessi alla questura della città come se fosse un presidio o una manifestazione, per il fatto che gli obiettivi della protesta potrebbero chiamare la polizia, e quindi è meglio avere in tasca una copia della notifica fatta alla questura.

Certi Comuni hanno emanato un'ordinanza in base alla quale in certe zone non si può fare volantinaggio. Conviene quindi informarsi presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, oppure i Vigili Urbani.



In alcune città il volantinaggio lo fanno pagare! Conviene comunque informarsi presso il Comune.

È importante distribuire materiali di vario genere in luoghi frequentati dal pubblico, da cui le persone interessate possano prelevarli, come bar, locali, circoli, centri “informagiovani”, biblioteche accordandosi comunque col gestore del posto, chiedendo magari anche il permesso di affiggere locandine.

• **CREARE GRUPPI LOCALI DI VOLONTARI**

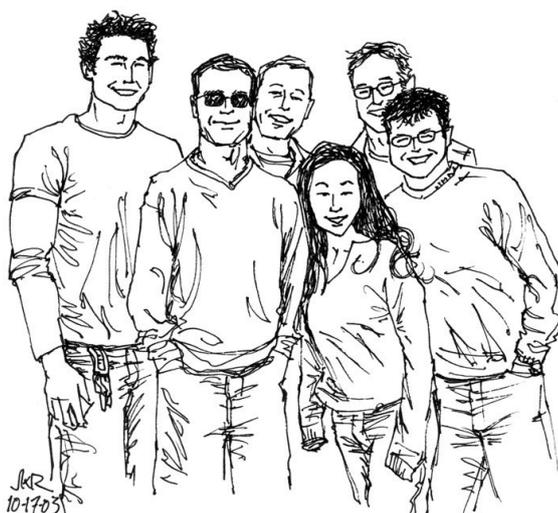
Dalla mia modesta esperienza posso dire che i gruppi locali sono stati creati su base volontaria grazie all'ausilio dei social network ma anche grazie ai banchetti informativi che permettono alla gente di conoscersi e interessarsi a questo genere di attività.

Molte delle attività viste prima possono essere svolte da singoli individui, o da piccoli gruppi di persone, ma in altri casi è utile essere più numerosi. E' utile quindi avere dei gruppi locali di persone che abbiano interesse a dedicare parte del loro tempo libero alla causa, ma non solo. Molte persone che ho messo in contatto si sono conosciute così, hanno fatto amicizia ed escono assieme anche per lo svago.

Ho diversi gruppi, alcuni sono delegazioni di associazioni grandi e altri sono liberi o hanno fondato associazioni locali.

Una volta raccolte un po' di persone sarebbe utile incontrarsi almeno una volta al mese, per la coesione e la funzionalità del gruppo, inoltre è possibile organizzarsi sulle idee e iniziative da portare avanti e ognuno coopera secondo le sue capacità e possibilità.

Una cosa molto positiva è quando nascono associazioni locali dai gruppi locali (quando diventano abbastanza grandi e si trovano abbastanza volontari esperti in un determinato settore – divulgazione, organizzazione, contabilità, grafica, web, giurisprudenza...) è molto utile perché in base al territorio le associazioni possono avere dei vantaggi per ottenere dei permessi gratuiti per occupare certi locali, per il patrocinio del comune per le varie attività, agevolazioni fiscali ed altro, inoltre possono mantenere la loro autonomia dalle grosse associazioni nazionali (con le quali possono fare comunque rete per promuoversi a vicenda e organizzare assieme eventi quando ce ne sarà l'occasione) e affermarsi in zona, oppure possono diventare un gruppo locale delle grosse associazioni nazionali che si son già fatte conoscere sul territorio.



- **AFFISSIONI**

Per l'affissione di manifesti negli appositi spazi previsti da ciascun Comune, va tenuto presente che alcuni spazi sono a pagamento, altri gratuiti. Per gli spazi a pagamento l'affissione viene fatta direttamente dall'Ufficio Affissioni del Comune stesso. Per iniziative non-profit, generalmente la tariffa è più bassa (mediamente del 50%) rispetto ai normali manifesti pubblicitari, ma varia da Comune a Comune. Per una città medio-grande, il costo è di circa 1.50 euro per l'esposizione per 15 giorni di un manifesto 70x100 cm. Il costo è direttamente proporzionale alla superficie del manifesto e al tempo di permanenza. Importante è che dal 2005, ogni Comune ha l'obbligo di fornire GRATUITAMENTE alle associazioni un minimo di 10% degli spazi totali, di dimensione 70x100 quindi conviene rivolgersi alle associazioni che condividono gli stessi obiettivi. Per esporre invece una locandina nelle vetrine di negozi e bar, bisogna chiedere il permesso del negoziante, e far apporre l'apposito timbro che di solito per iniziative non-profit e senza sponsor è gratuito, (ma dipende sempre dal Comune) -sulla locandina presso l'Ufficio Affissioni del Comune. Non occorre essere un'associazione, lo può fare un gruppo o un privato. All'interno del negozio, locali, strutture, sale d'attesa, invece , e non in una vetrina che dia sulla strada, non è necessario alcun timbro.

- **CONFERENZE**

Le conferenze possono essere organizzate in università, biblioteche, circoli, centri sociali, o sale affittate appositamente. Non è obbligatoria una particolare attrezzatura, ma è utile avere a disposizione una lavagna luminosa, un videoproiettore, un computer, dei microfoni e delle casse (molte sale per conferenze, anche non troppo costose, offrono questa attrezzatura). Occorre quindi decidere la data della conferenza e fissare il luogo almeno un mese prima, pubblicizzando l'evento tramite giornali, social network, volantinaggio e locandine.



Nel luogo in cui si tiene la conferenza conviene allestire anche un tavolo informativo, dove il pubblico può prelevare materiale informativo gratuito, acquistare libri, chiedere informazioni, lasciare il proprio recapito per future comunicazioni, o anche lasciare qualche offerta che può essere utile per ripagare l'occupazione della sala o l'intervento, il viaggio, il vitto e l'alloggio dei relatori. Conviene cercare dei relatori con largo tempo di anticipo, poiché potrebbero avere degli impegni.

Se ci sono video, conviene farli vedere alla fine per non distrarre il pubblico. Gli eventi migliori sono le conferenze che lasciano lo spazio finale per le domande del pubblico.

Io sconsiglio i dibattiti su certi temi, per esempio per la sperimentazione animale chiamare come relatori dei fantascienziati come controparte ai ricercatori non è una bella mossa. I fantascienziati vivono praticamente di dibattiti e conferenze, sono molto più bravi ad esporre. Inoltre promuoveranno l'evento con largo anticipo nei loro canali per avere la curva nord che riempie la sala e insulta i ricercatori, inoltre i fantascienziati concentreranno gran parte della loro esposizione per mettere in cattiva luce la controparte. D'altronde un evento dove si parla di sperimentazione animale e ricerca rende vulnerabili i veri ricercatori, piuttosto che gli animalisti e i loro esperti.

- **INTERVENTI NELLE SCUOLE**

Nelle scuole si possono tenere conferenze senza necessità di pubblicizzare l'evento, perché le conferenze si tengono in orario di lezione, ed il pubblico è assicurato. Bisogna solo ottenere un contatto come uno studente o un insegnante interessato ad organizzare la conferenza. Conviene sempre portare del materiale informativo (opuscoli, volantini) riguardante l'argomento della conferenza, da lasciare poi agli studenti alla fine della lezione (non all'inizio altrimenti, si sa, i ragazzi si distraggono!).

- **CROWDFUNDING (FINANZIAMENTO)**

Il crowdfunding, dall'inglese "folla" e "finanziamento", è una pratica di micro-finanziamento dal basso che mobilita persone e risorse. Siccome produrre materiale divulgativo, invitare i relatori e organizzare conferenze e banchetti costa, bisogna trovare anche una strategia per raccogliere fondi per le varie attività. Le attività che fate vi autopromuovono e sono la vostra migliore pubblicità quindi la mission della nostra organizzazione sia sempre chiara, condivisa e rinnovata nel tempo.



Alle conferenze: mettere una cassetta chiusa per la raccolta fondi, deve essere abbastanza capiente con una buca per infilare lettere, monete o banconote all'inizio sala, oppure lasciare una busta in ogni sedia. Indicare sempre in maniera evidente "OFFERTA LIBERA", inoltre all'apertura o alla conclusione della conferenza, il moderatore o gli organizzatori chiedono una donazione spiegando quanti soldi sono stati impiegati per l'evento.

Ai banchetti: avere una cassetta chiusa, indicare sempre ben chiaro "OFFERTA LIBERA". E' ancora più efficace se chiedete esplicitamente a chi si ferma al tavolo di lasciare un'offerta o se indicate per cosa vengono impiegati i fondi. Al tavolo si possono anche regalare magliette o gadget con offerta libera, altrimenti vi conviene aprire partita IVA e/o fare riferimento a qualche associazione.

Organizzare cene, serate, aperitivi, grigliate per raccogliere fondi:

La presentazione di un progetto, una festa, un ringraziamento per i soci o i volontari, una raccolta straordinaria per un progetto, aste, lotterie ... L'evento non deve avere la sola finalità di raccogliere fondi, può essere un evento informativo o un'occasione di aggregazione, una festività particolare.

Occorre fare convenzioni particolari con dei locali oppure affittare una sala sufficientemente capiente (80-150 posti) e dotata di cucina se organizziamo una cena. In ogni città ci sono circoli che dispongono di sale di questo genere, e il costo dell'affitto è contenuto. Chiaramente se l'intenzione è organizzare tutto autonomamente è necessario avere un team di persone affidabile, che deve arrivare in anticipo e preparare tutto. Nel caso della cena deve essere disponibile per fare la spesa e cucinare, pulire la sala, servire in tavola, e pulire tutto alla fine dell'evento. Si può promuovere l'iniziativa attraverso social network o giornali.

Cura molto la fase di invito, con qualsiasi mezzo. Se è cartaceo, o se è un semplice volantino inviato via e-mail deve essere leggibile, chiaro con data e luogo dell'evento, motivo dell'evento

Ringrazia sempre i donatori: non dimenticarti di inviare le lettere di ringraziamento in modo veloce e immediato, può essere utile per mantenere un contatto a volte diretto con il donatore.

Vendita di gadget online: Esistono varie piattaforme, come Spreadshirt che permettono di vendere dei gadget personalizzati come magliette, borse, custodie dei cellulari, felpe e altro. L'ideale sarebbe sempre avere una no-profit come riferimento con le relative agevolazioni fiscali. I gadget servono anche per aumentare la coesione del gruppo e per promuoverlo insieme alle sue attività. Una specie di pubblicità e simbolo di appartenenza.

Piattaforme per il crowdfunding: Stanno nascendo numerose piattaforme (blog e siti) che fanno da intermediari tra chi propone progetti e chi li finanzia, come Kickstarter in USA, sito web di crowdfunding per progetti creativi. Tramite esso sono stati finanziati diversi tipi di imprese, tra cui film indipendenti, musica, spettacoli teatrali, fumetti, giornalismo, videogame e imprese legate all'alimentazione. Non è possibile "investire" su progetti Kickstarter per trarne un guadagno in denaro, ma solo "supportare" un progetto in cambio di una ricompensa materiale o un'esperienza particolare, lettere personale di ringraziamenti, magliette e gadget personalizzati, una cena con un autore, o il primo collaudo di un nuovo prodotto.

In Italia abbiamo altre piattaforme per il crowdfunding come Indiegogo, Eppela, Startedi, Produzioni dal Basso, Crowdfunding Italia, De Revolutione e altre, Com-Unity, Kendoo, Finziamo il futuro, Iodono, BuonaCausa, Rete del dono, Fund for Culture, tutte con peculiarità caratteristiche.

NB: per raccogliere fondi derivati dalla vendita di materiale conviene fare riferimento ad un'associazione no-profit con le sue agevolazioni fiscali, il suo commercialista e seguire le indicazioni e i consigli.



- **BOICOTTAGGIO**

Spesso operato dagli estremisti, è una tattica in realtà che non dovremmo disdegnare neppure noi, l'importante è che sia veramente ben motivata, per esempio se si tratta di grosse associazioni che raccolgono fondi per fare disinformazione oppure politici che propongono leggi suicide, anticostituzionali o in contrasto con le direttive europee. Fingere di nulla o condannare? Dipende da quale linea si vuole adottare.

Il boicottaggio è un'azione individuale o collettiva coordinata allo scopo di ostacolare o modificare l'attività di una persona, gruppo di persone o enti poiché non ritenuta conforme a principi etici, diritti universali o convenzioni sociali. Ci sono diversi tipi di boicottaggio, quello di coscienza, per correggere un'attività o quello strategico con finalità politiche ed economiche e può essere intrapreso da gruppi organizzati o grazie all'informazione.

Il successo di un boicottaggio, come movimento non strutturato, dipende dalla sua capacità di diffondere il messaggio. Grazie all'avvento di internet con social network, siti web e forum la capacità di comunicazione delle operazioni di boicottaggio è aumentata consentendo di raggiungere un numero maggiore di potenziali aderenti.

Bisogna sensibilizzare l'opinione pubblica sui politici che si sono "prostituiti ideologicamente", che promuovono la disinformazione e leggi folli invitando a non votarli, bisogna sensibilizzare la gente su quali sono le associazioni che non rispettano la legge, che fanno scomparire i fondi che ricevono. Bisogna informare soprattutto la popolazione sulle associazioni che esercitano lobbying! Spesso sono proprio quelle che fingono di condannare il lobbismo, ma che lo praticano a tutto spiano, tramite propaganda e campagne mirate, nonché raccolte firme per farsi le leggi ad hoc.

Bisogna smascherare come vengono impiegati i loro fondi, come intessono rapporti con le istituzioni, come funzionano, come agiscono contro l'interesse comune e cercare strategie per limitare la loro propaganda e raccolta fondi. L'ideale sarebbe che, se non rispettano i principi per cui sono nate, perdessero la qualifica di Onlus, inoltre bisogna lavorare a livello di informazione in modo da , ostacolare il rapporto con le grosse istituzioni e ridurre l'impatto della propaganda mistificatrice.

- **ATTIVITA' DI "DISTURBO"**

Ognuno esercita le attività di disturbo che ritiene più opportune, c'è chi manda i fax, mail, chi minaccia di morte, chi insulta. Queste cose **dobbiamo condannarle**.

Anche noi a nostro modo potremmo esercitare delle attività di disturbo.

La nostra attività di disturbo (volontaria o involontaria) è il debunking e le domande scomode.

Si può operare questa attività di debunking nelle pagine facebook,(preferendo giocare in trincea, non nel terreno del nemico, pena il ban), o face-to-face davanti i banchetti informativi dell'opposizione, ai dibattiti, ai convegni.

Nei dibattiti bisogna fare attenzione: meglio una domanda secca, garbata, intelligente, che abbia la risposta con sé. Non si può discutere con i relatori dell'opposizione. Arrivano persino a negare la realtà. Al pubblico è concessa una domanda, non esiste un dibattito con una persona del pubblico.

Valutare anche caso per caso. La platea è di parte? Si gioca su un terreno favorevole? I moderatori sono equilibrati o sono di parte? C'è la sicurezza nei paraggi?

Se non c'è e se siete disposti a rischiare, se siete dei pazzi kamikaze, abbiate almeno la certezza che sia presente qualche giornalista in loco (ovviamente non di parte) che possa documentare l'accaduto: domanda garbata e aggressione nei vostri confronti. Mediaticamente chi aggredisce ha sempre perso.

Non perdere mai troppo tempo in battibecchi con dei cocciuti sui social network via mail o in qualsiasi altro ambito, **è energia sprecata se ci si rivolge solo alla persona che non vuole capire**, non è in grado di ragionare e non vuole sentire ragioni.

E' utile discuterci, invece, se gli scambi sono pubblici, perché **voi non vi rivolgete mai direttamente al vostro interlocutore ma agli osservatori**. Non riuscirete quasi mai a convincere della vostra ragione la controparte del dibattito - al limite potete regalargli una figuraccia—quanto piuttosto agli osservatori silenziosi, gli indecisi, che assistono allo scambio.

E' utile, anzi, essenziale, quindi evitare di scendere a insulti personali come fa spesso la controparte, bisogna continuare ad argomentare in maniera civile.

Il sapere e la ragione parlano; l'ignoranza e il torto urlano: *quando tra due interlocutori uno sbraita, insulta, si agita e gesticola in continuazione, mentre l'altro mantiene modi fermi e toni pacati, la ragione starà senz'altro dalla parte di quest'ultimo. Sempre. Anche se non ce l'ha. (Soriano, Malomondo, 2013)*

- **SFRUTTARE I PRESIDI DELL'OPPOSIZIONE PER FARSI PUBBLICITA'**

Faccio un esempio limitato, che volendo può essere esteso a diverse situazioni.

Siete i proprietari di una macelleria. C'è un presidio. Avete un manipolo di vegani che urlano davanti alla vostra macelleria e insultano i clienti? Ci sono diversi modi per reagire.

Innanzitutto occorre sapere che ci sono sempre i soliti gruppi che si organizzano per andare a disturbare in determinati luoghi e spesso si organizzano tramite l'ausilio di facebook. Qualcuno chiede il permesso alla Questura, altri no. Bisogna quindi sempre avvisare i carabinieri o la polizia.

Bisogna osservare gli eventi organizzati da questi gruppi e giocare d'anticipo. Avvisare la sicurezza comunque per l'incolumità dei clienti e **organizzare lo stesso giorno una giornata in solidarietà della propria macelleria colpita**, magari promuovendo un prodotto diverso o un'iniziativa di solidarietà con delle offerte, sfruttando il potere mediatico della manifestazione degli estremisti.

Sicuramente poi nei giornali si ottiene un ottimo successo e quindi pubblicità gratuita per la propria impresa.

Se non si riesce a giocare d'anticipo, si può sfruttare l'occasione dell'attenzione mediatica cagionata dal presidio per promuovere una giornata particolare di solidarietà da organizzare per i giorni successivi.

- **DENUNCIA**

Sapete perché molti estremisti si sentono intoccabili, si concedono tutto, fanno e dicono cose atroci senza misura? Perché nessuno li denuncia!

Bisogna denunciare, sempre, ma è meglio seguire uno schema preciso altrimenti si rischia che la proprio atto venga archiviato subito.

Abbiamo tempo 3 mesi dal fatto per presentare la querela. Questa può essere sporta oralmente presso qualunque stazione di polizia o dei Carabinieri. Una cosa importantissima è chiedere sempre che nel verbale di ricezione della querela sia scritto che vogliamo essere avvisati nel caso vi sia una richiesta di archiviazione del procedimento. Facciamo scrivere che ci opponiamo fin da subito all'emissione del decreto penale di condanna.

Di solito per essere condannati a livello penale si deve prima fare il "dibattimento" in cui i testimoni e le prove sono portare a conoscenza del giudice nel contraddittorio delle parti.

Se invece il reato è uno di quelli "poco gravi" (ad esempio: ingiuria; mancato versamento di contributi previdenziali; guida in stato di ebbrezza ecc) il Pubblico Ministero può chiedere al giudice di condannare una persona solo sulla base delle indagini ed il giudice può comminare una pena che sia SOLO pecuniaria (es: 15 giorni di reclusione valgono circa 1.900 euro). Questo è il decreto penale di condanna.

Chi lo riceve può impugnarlo e dare vita ad un processo vero e proprio oppure può pagare la somma richiesta ed espiare così la sua pena. Il problema è che se paga la persona offesa in pratica non verrà mai a sapere della condanna e non potrà chiedere il risarcimento dei danni, per questo quando si fa una querela è sempre bene dire di opporsi all'emissione del d.p.c., è un diritto della persona offesa. Se è il caso, facciamoci assistere da un avvocato.

- **PUNTA SEMPRE IN ALTO**

In generale gli estremisti agiscono in cellule separate, sembrano disorganizzati, ogni cellula agisce per conto proprio con azioni autoconclusive. **Se la situazione fosse realmente questa non si spiegherebbe come mai ottengano importanti conquiste politiche che stanno trascinando il nostro Paese alla rovina.** Ci sono degli **intermediari**, di solito grosse associazioni o enti che da un lato promuovono indirettamente i gesti dei terroristi, tramite propaganda (possono permettersela, visto che hanno ingenti fondi) e dall'altro invece intessono rapporti con giornalisti (per dare risalto alle azioni terroristiche), istituzioni e politici.

Una volta ottenuti dei grandi risultati e aver riscosso notevole successo mediatico condannando i gesti degli estremisti, se avete gli occhi dei media puntati addosso, dovete capire quale ente od organizzazione è impegnato nella propaganda che ha suscitato quelle azioni terroristiche, quindi dovete chiedere a questi enti che si dissocino. **Chiedete sempre, sempre, sempre che si dissocino e che condannino il gesto.** Se non lo fanno dovete sensibilizzare l'opinione pubblica su questo fatto. Spesso vi ignorano perché gli conviene, alle volte, se ottenete una grande attenzione mediatica, son costrette a rispondere. Se gli fate perdere credibilità, quindi l'attenzione dell'opinione pubblica, gli fate perdere potere ed è più difficile che conseguano determinati risultati politici. Ovviamente ciò non può avvenire in una volta sola, ma dalla somma di eventi, sono risultati che si ottengono gradualmente, a piccoli passi. Non demordete.

- **DIFENDI LE ISTITUZIONI E LE PERSONALITA' IMPORTANTI PER LE TUE IDEE**

Esistono anche associazionucole, personcine e partitelli che si fanno conoscere screditando tramite delle menzogne eclatanti grosse associazioni o persone per loro scomode, per noi importanti. Potreste attivarvi prendendo le difese di queste istituzioni o personalità, **che sono paralizzate per il fatto di essere troppo importanti e in vista per rispondere alle personcine e rischiano veramente di dare importanza agli scalmanati e di peggiorare quindi la situazione.** Dovete valutare l'impatto mediatico dello sputtanamento per capire se conviene rispondere o se c'è il rischio di dare importanza a cose insignificanti e poi attivarvi facendo un po' di sano debunking o promuovendo attività di solidarietà nei confronti del bersaglio. Questo è importante perché comunque le personcine di cui sopra riescono a ritagliarsi un certo spazio all'interno dei media data l'eccezionalità delle panzane che dichiarano! Conviene controbilanciare la loro voce pacatamente, fornendo dati, prove e condannando il loro gesto.

- **SPRUTTA MEDIATICAMENTE LA PERSECUZIONE NEI TUOI CONFRONTI**

Ho assistito all'evoluzione nell'approccio nei nostri confronti, è il processo naturale che avviene nella maturazione del vostro personaggio pubblico o della popolarità della vostra associazione. Inizialmente l'opposizione vi sbeffeggerà "non siete nessuno", "nessuno vi ascolta", "meglio ignorarli", "meglio non dargli importanza" probabilmente per abbattervi psicologicamente e incitarvi a non proseguire nella vostra attività.

Successivamente, quando crescerà la vostra importanza e otterrete i primi successi, gli insulti si evolveranno "chi vi paga?" "assassini" e cominciano le minacce sportive di denuncia e/o ritorsione. Qualche associazione cercherà di attribuirvi qualsiasi azione succeda che non vi riguarda neanche lontanamente. Sfruttano la strategia impiegata dagli agit prop contro le multinazionali, l'attacco al nome per screditare. Siccome non siamo conosciutissimi come una multinazionale, in realtà non fanno altro che farvi pubblicità e contribuiscono alla diffusione del nome del nostro gruppo e alla vostra notorietà. In pratica contribuiscono inconsapevolmente alle strategie che creano l'identità e l'immagine del gruppo, attraverso la pubblicità e l'uso del logo. Nello sbeffeggiamento vale l'effetto boomerang, inoltre una persona che vorrà conoscerci, tramite una semplice ricerca su Internet, capirà chi siamo, come ci comportiamo e comprenderà le nostre ragioni.

Nel mio caso, credo come gesto intimidatorio, hanno scritto il mio nome sui muri di Bologna "Giulia Corsini Assassina". Siccome non siamo negli anni '70, il gesto è stato un duro autogoal, sia perché coloro che imbrattano i muri non fanno mai una bella figura, sia perché mi hanno dato importanza.

Grazie agli attivisti, a cui evidentemente sto molto simpatica, ho guadagnato qualche contatto giornalistico e altri contatti importanti, inoltre mi hanno fatto una bella intervista, ripresa da più giornali e sono prevalse le mie ragioni, contro l'atto vandalico operato nei miei confronti.

Un'altra operazione che consiglio a tutti è collezionare gli insulti e le minacce personali, io e i miei amici facciamo a gara: ci vuole un bell'album su Facebook o un bell'album nel blog, mettendo tutto il materiale pubblico. Serve da un lato per condannare il gesto, dall'altro per infondere coraggio nella comunità che condivide le vostre idee, sdrammatizzando e facendo ironia su questi atteggiamenti riprovevoli.



- **REAZIONE ALLE DENUNCE O ALLE MINACCE DI DENUNCIA**

La paura di ritorsioni legali intimorisce la diffusione delle notizie riguardo associazioni, persone ed enti che truffano o che promuovono e incitano gli estremisti. La paura di sostenere una causa contro una associazione milionaria pensando al suo ufficio legale fa tremare chiunque. Ma esiste un modo per reagire, sfruttando l'effetto boomerang. Porto come esempio McDonald's che aveva portato in causa Helen Steel e Dave Morris, due proletari inglesi impegnati nei volantinaggi contro l'azienda. Questi non si sono tirati indietro ed hanno sostenuto il processo per diffamazione, intorno si è creata una **campagna mondiale di sostegno**, imperniata su un sito internet www.mcspotlight.org e così McDonald's ha avuto un grave ritorno di immagine negativo con ingenti perdite economiche, alla fine quello che hanno riportato i giornali del verdetto del giudice, è stato che il giudice ha ritenuto provato che McDonald's ha una etica pessima riguardo alla pubblicità e che paga salari miserabili ai lavoratori. Dopo questo fatto minaccia di azione legale non è più un'arma così temibile e così molte grosse organizzazioni preferiscono adottare la strategia dello struzzo... ossia mettere la testa sotto la sabbia.



- **COMPORAMENTO**

Ultimo non in ultimo di importanza, dei consigli sui comportamenti da seguire:

Essere il più possibile PERSONE NORMALI, ragionevoli, che non parlano solo di scienza o antiscienza, di abitudini alimentari e simili. Evitate quindi di autoghezzarvi, è veramente inutile se volete impegnarvi socialmente!

Non chiudetevi alla controparte, ricordate che anche loro sono umani, che, se non avete in comune questa visione sulla scienza, sull'alimentazione e sullo stile di vita, avrete in comune altre cose. Comunque ci sono persone simpatiche, socievoli con le quali potreste andare molto d'accordo e sarebbe un peccato per voi non conoscerle.

Non insistete con vostri amici che hanno una visione diversa dalla vostra. Rischierete di sembrare fanatici e fissati ed è una delle cose a cui punta l'opposizione per squalificare il vostro operato e per isolarvi socialmente.

Evitate l'isterismo, sempre! Evitate di prendervela se vi attaccano. Più vi esponete e più sarete esposti a critiche e apprezzamenti, è fisiologico e ovvio. Se potreste avere ricadute psicologiche lasciate perdere, oppure mettetevi in testa che dovrete abituarvi alla situazione. Chi si espone deve veramente avere una corazza dura, soprattutto su internet. La gente è superficiale, e i commenti, anche quelli più crudeli, sono fatti veramente con una facilità impressionante!

Evitate soprattutto le scenate di isteria con le persone con cui collaborate. Evitate di addossarvi tutti i meriti, evitate di dire che fate tutto voi, evitate di prendervi troppi incarichi o di denigrare il lavoro altrui. Altrimenti veramente ve li sognate i collaboratori e comunque non è bello neppure dedicarsi alle proprie passioni in un clima ostile.

Meglio ignorare chi vi aggredisce piuttosto che rispondere male, non scendere mai ad insulti personali, dissociatevi da chi lo fa e richiamateli all'ordine se potete.

Se siete persone vendicative rilassatevi comunque e siate ragionevoli e comprensivi: una persona che trascorre molto tempo a preoccuparsi di quello che fate e a criticarvi non sta passando di certo una vita entusiasmante quindi non infierite! Questo non vale solo per le persone che si oppongono ai vostri ideali ma anche a quelle che li condividono. Lasciate correre, concentratevi su di voi e sulle cose costruttive, continuate a migliorarvi e imparate dai vostri errori.

Evitate quanto più possibile di avere a che fare coi fanatici, ce ne sono da entrambe le parti, sono irrazionali, sono noiosi, insistenti, sciocchi e chiassosi, inoltre la propaganda dell'opposizione può utilizzarli per screditare il vostro operato o per attribuire ciò che fanno e ciò che dicono a voi! E poi voi passate per gli invasati.

Evitare il più possibile le divisioni all'interno del movimento per sciocchezze, riducete al minimo le discriminazioni tra i nuovi esponenti e gli esperti, ognuno ha la strategia che ritiene più opportuna. Evitare **assolutamente i toni saccenti e arroganti, evitare i toni offensivi**, evitare il più possibile di criticare l'operato altrui.

"Capitan Senno di Poi" è bandito, esiliato, è in arresto.

Chi è senza speranza eviti di trasmettere il suo mal di vivere a chi ancora ce l'ha.

Meglio attivarsi e fare da sé piuttosto che credere di dare un contributo disturbando chi si impegna. In fondo in questa guida avete visto che ci sono tanti modi per attivarsi - e tra questi non è compresa la critica pura! - e molti sono alla portata di tutti.



Attenzione ai parassiti che chiedono finanziamenti per le proprie attività dicendo di essere "vostri amici" o che avrebbero contribuito in qualche modo alle azioni di successo del vostro gruppo. Cercate di essere trasparenti e chiari per evitare questo genere di problemi: chi siete, cosa fate, cosa avete ottenuto.

Nelle vostre attività non esiste la "concorrenza". Chi vuole collaborare collabora, chi invece pensa che stiamo facendo a gara di solidarietà o a gara di chi riceve più riconoscimenti e chi vuole monopolizzare la battaglia se ne può andare bellamente a quel paese. Per questo dico, non perdetevi mai di vista l'obbiettivo! Non è una gara e c'è tanto lavoro da fare, bisogna essere uniti e collaborare.

Sui social network evitate di postare tutto il giorno link e video inerenti alla vostra battaglia, pena causare saturazione, noia e fastidio in coloro che leggono potreste essere oscurati o cancellati rimanendo in un circuito chiuso di soli razionali. Ergo, è inutile.

Non dovete neanche evitare del tutto di esprimere il vostro pensiero per compiacere agli altri. Sarete circondati solo da persone con cui non condividete nulla. Non è bello.

Esponendomi e dicendo quello che penso ho perso degli amici, ma ne ho trovati molti altri e ci vado d'accordo, perché abbiamo interessi in comune!

Se una persona vi vuole impedire di esprimervi non è che non rispetta le vostre idee, non rispetta voi, la vostra personalità e la vostra libertà. A pensarci bene, se si allontana da voi vi fa solo un favore!

Non dimenticate di essere umani, di avere anche altre passioni, non diventate vittima del vostro personaggio perché per qualcuno siete un "simbolo" e non ammettono che abbiate e/o manifestiate altri interessi al di fuori della scienza e del debunking.

Evitate quanto più possibile di rompere le scatole al prossimo limitando la sua libertà di espressione, le sue idee e i suoi atteggiamenti con la storia de "il simbolo" o "il personaggio pubblico" perché poi la passione si spegne, in fondo nessuno lo paga per fare ciò che fa, quindi smette di fare le cose che voi apprezzate e vi manda a quel Paese!

Una cosa molto importante: le persone che ritenete esperte, che hanno tante cose da fare, non sono un motore di ricerca, evitate di scrivere in privato in mille chiedendo materiale, consigli o opinioni (a meno che non si tratti di questioni importanti, si intende).

Non dovete cadere nell'estremismo opposto dicendo che tutto quello che fa e che dice l'opposizione è sbagliato. **Ci sono battaglie giuste che devono essere condivise con le quali si può lavorare assieme, per il bene e l'interesse comune.**

Siate umani. Non montatevi la testa, non stressatevi, non disperatevi. Ricordate che *"anche sul trono più alto del mondo, si sta sempre seduti sul proprio culo"*.

Sembra proprio strano che sia io a dirlo, però ammetto che è importante **curare il più possibile la forma e la sintassi quando si scrive**, evitando gli errori ortografici e grammaticali poiché sono il primo difetto al quale si appiglierà chi vuole mettere alla berlina voi, il vostro operato e le vostre idee.

CONCLUSIONE

Nell'antiscienza e in generale nella vita si dice che prevalga la **"Teoria della Montagna di Letame"**:

Essa sostiene che **un idiota può produrre più letame di quanto tu non possa spalarne.*** (di Uriel Fanelli) In altre parole essa spiega il perché vinceranno sempre i cialtroni, ossia perché la competenza costa più dell'incompetenza.

Alla teoria della montagna di letame oppongo il **"Principio dell'Impianto a Biogas"**: **se la il letame lo sai usare, diventa oro.**



Da una parte dovremmo imparare ad osservare e riutilizzare o rielaborare le idee che riteniamo efficaci, dall'altra parte dobbiamo condannare quelle offensive che utilizzano metodi violenti e illegali, prevaricando la democrazia e il rispetto nei confronti del prossimo.

Non ci basta solo aver ragione: dobbiamo dimostrare all'opinione pubblica che gli altri hanno torto, e per far questo ci distingueremo per il fatto che non utilizzeremo mai la violenza perché, forti delle nostre ragioni, non ne avremo assolutamente bisogno.

E' l'occasione in cui la forza della ragione prevale sulla ragione della forza.

E' questo che fa la differenza.

VUOI DARE UNA MANO?

Per tutte le attività portate è necessario il lavoro di persone competenti su diversi settori.

Se sei interessato alla scienza, all'estremismo animalista, allevamento o alla sperimentazione animale e alla ricerca biomedica, posso metterti in contatto con diverse realtà!

Se hai intenzione di dare un contributo mettendo a disposizione le tue abilità particolari e le tue competenze, anche poco tempo al mese, senza obblighi di nessun genere, puoi **contattarmi!**

Tramite Facebook: <https://www.facebook.com/giulia.che.combini1>

Tramite Twitter: <https://twitter.com/CorsiniGiulia>

Tramite Mail: giulia.che.combini1@facebook.com

Esperto

Se hai un titolo di studio che possa essere sfruttato, ad esempio temi inerenti alla sperimentazione animale, alla ricerca o più in generale alla scienza (medicina, nutrizione, biologia, scienze naturali, farmacia, chimica, zootecnia, ecologia), scienze politiche, sociologia, psicologia, o filosofia e hai voglia di impegnarti in attività di debunking e divulgazione puoi contattarmi.

Avvocato

Il contributo può essere utile in vari campi, dalla semplice consulenza, consigli alla revisione del testo di un volantino (per capire se ci sono gli estremi per una denuncia). L'aiuto può essere anche dato per tutelare l'associazione/le associazioni e gli associati da diffamazione, minacce, ingiurie, attività di denuncia nei confronti di chi danneggia, strutture, di chi truffa, di chi boicotta. Potrebbe anche esserci un buon ritorno mediatico.

Grafico, Impagatore, Webdesigner

Per la creazione di volantini, opuscoli, siti, o qualsiasi altro genere di materiale, è necessario un lavoro professionale e accurato di grafica.

Se hai esperienza in questo campo, e vuoi mettere a disposizione il tuo tempo per questo genere di attività, se creare materiale grafico è il tuo pane, scrivimi!

Tipografo

Le spese che più incidono sul bilancio dei nostri gruppi sono legate alla tipografia, alla stampa di materiale informativo e prodotti personalizzati, quindi, se hai la possibilità di applicare prezzi di favore per la stampa di materiale, contattami pure, mi faresti veramente un immenso piacere.

Inchiesta e attualità e correttori di bozze

Molto spesso per preparare una campagna è necessario essere aggiornati, e il modo più semplice e veloce è utilizzare il web. Se sei bravo/a a scovare informazioni dai siti web, e hai la possibilità di stare collegato alla Rete a lungo, se vuoi dare una mano a diffondere fatti di attualità, a produrre testi correlati o anche solo o semplicemente revisionarli per aumentare la leggibilità e correggerli da eventuali errori grammaticali, non esitare a contattarmi.

Traduzioni

Per le varie iniziative servono spesso traduzioni dall'inglese all'italiano e viceversa, ma anche in altre lingue. Se sei un buon traduttore e vuoi mettere a disposizione il tuo aiuto contattami pure!

Altro

Non rientri nelle categorie precedenti ma mi conosci e avresti delle ottime idee per contribuire alla causa e dare una mano? Hai delle idee per integrare questo manuale, delle segnalazioni o non ti sono chiari dei passaggi? Contattami!

CON LA
COLLABORAZIONE DI:



CESTUDEEC